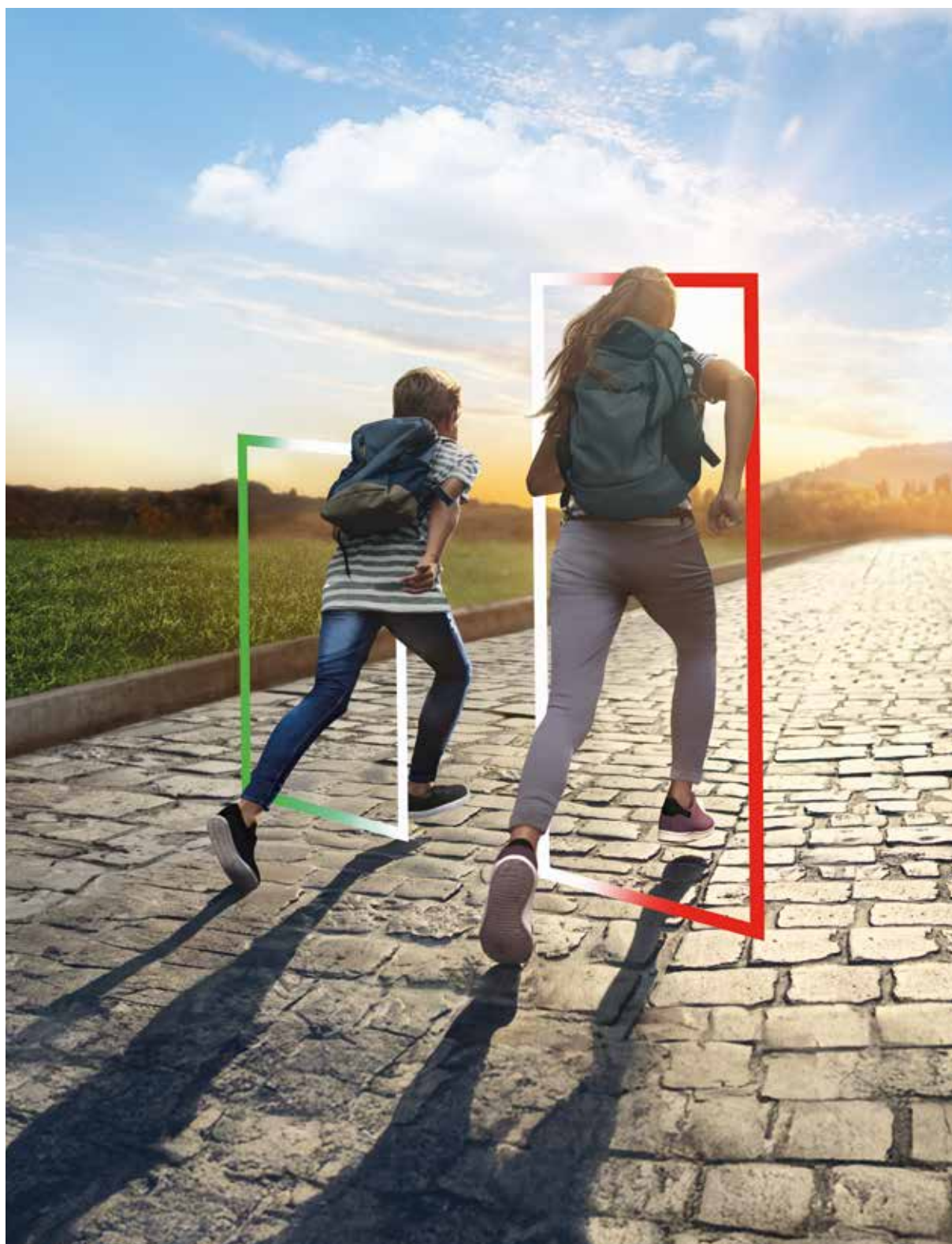




BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

CDP Equity



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni Gorno Tempini

Amministratore Delegato

Francesco Renato Mele

Consigliera

Simona Camerano

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente

Cristiano Zanella

Sindaci effettivi

Stefano Podda

Francesca Busardò Armetta

Sindaci supplenti

Paolo Russo

Daniela Frusone

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ In regime di prorogatio (vedi paragrafo 1.3).

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1.	Presentazione della società	8
1.1	Ruolo e missione di CDP Equity	8
1.2	Azionariato di CDP Equity	8
1.3	Organi sociali e Governance di CDP Equity	8
2.	Il portafoglio di CDP Equity in sintesi	10
3.	Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio	15
3.1	Attività di investimento e assetto del portafoglio	15
3.2	Andamento della gestione	17
3.3	Situazione economica	19
3.4	Situazione patrimoniale e finanziaria	21
3.5	Operazioni sul capitale	23
4.	Assetto organizzativo e operatività CDP Equity	24
4.1	La struttura organizzativa di CDP Equity	24
4.2	L'attività svolta a presidio dei Rischi e in ambito Compliance	26
5.	Evoluzione prevedibile della gestione	28
6.	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	28
7.	Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	29
8.	Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile	29
2	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	30
1.	Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2024	36
	Stato patrimoniale	36
	Conto economico	38
	Prospetto della redditività complessiva	39
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024	40
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023	40
	Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	42
2.	Note esplicative	43
	Premessa	43
I.	Principi di redazione e principi contabili	45
II.	Informazioni sullo stato patrimoniale	58
III.	Informazioni sul conto economico	77
IV.	Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	84
V.	Operazioni con parti correlate	84
VI.	Informativa su erogazioni pubbliche	87
VII.	Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato	87
	Allegati al bilancio	88
3.	Relazione della Società di Revisione	91
4.	Relazione del Collegio Sindacale	95

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1. Presentazione della Società*
- 2. Il portafoglio di CDP Equity in sintesi*
- 3. Andamento della gestione
ed eventi di rilievo dell'esercizio*
- 4. Assetto organizzativo e operatività
di CDP Equity*
- 5. Evoluzione prevedibile della gestione*
- 6. Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura dell'esercizio*
- 7. Eventi successivi alla data
di riferimento del bilancio*
- 8. Ulteriori informazioni ex art. 2428
del Codice Civile*

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP EQUITY

CDP Equity S.p.A. (di seguito anche la “Società”, “CDP Equity” o “CDPE”) è la denominazione assunta dal 31 marzo 2016 dal Fondo Strategico Italiano S.p.A., costituito in data 2 agosto 2011 ai sensi del comma 8-*bis* dell’art. 5 del Decreto-legge 269 del 2003 convertito con la Legge del 24 novembre 2003 n. 326.

CDP Equity è un’impresa che svolge principalmente l’attività imprenditoriale di assunzione di partecipazioni in “società di rilevante interesse nazionale”² caratterizzate da uno stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori, nel rispetto del principio dell’investitore privato operante in un’economia di mercato.

CDP Equity opera sia tramite investimenti diretti in società sia tramite investimenti indiretti attraverso la sottoscrizione di fondi.

1.2 AZIONARIATO DI CDP EQUITY

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di CDP Equity risulta interamente sottoscritto e versato per un importo pari a 2.890.583.470 euro detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP” o “Capogruppo”) per un totale di n. 289.058.347 azioni ordinarie.

1.3 ORGANI SOCIALI E GOVERNANCE DI CDP EQUITY

La Società, in linea con quanto determinato dalle disposizioni statutarie, è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri ed è dotata di un Collegio Sindacale in qualità di organo di controllo, che svolge altresì le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall’Assemblea dei soci tenutasi il 16 maggio 2022, nel corso della quale l’azionista unico CDP ha nominato per il triennio 2022-2024, ossia fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, quali amministratori della Società: (i) il Dott. Giovanni Gorno Tempini in qualità di Presidente, (ii) il Dott. Pierpaolo Di Stefano e (iii) la Dott.ssa Ilaria Bertizzolo. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Pierpaolo Di Stefano quale Amministratore Delegato della Società.

A seguito delle dimissioni del Dott. Di Stefano, con efficacia dal 19 settembre 2022, l’Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione di CDP Equity tenutisi il 19 settembre 2022 hanno rispettivamente deliberato la nomina del Dott. Francesco Renato Mele quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione di CDP Equity nonché di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

² Sono considerate di “rilevante interesse nazionale” (così come previsto nei decreti del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2011 e 2 luglio 2014, nonché dallo Statuto) le imprese operanti:

a) nei settori della difesa, della sicurezza, delle infrastrutture, dei trasporti, delle comunicazioni, dell’energia, delle assicurazioni e dell’intermediazione finanziaria, della ricerca e dell’innovazione ad alto contenuto tecnologico, e dei pubblici servizi, turistico-alberghiero, dell’agroalimentare e della distribuzione, della gestione dei beni culturali e artistici;
b) al di fuori dei sopracitati settori strategici, che, cumulativamente, presentino un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e un numero medio di dipendenti non inferiore a 250. La dimensione può essere ridotta fino a 240 milioni di euro di fatturato e 200 dipendenti nel caso di società che svolgano un’attività rilevante in termini di indotto e di benefici per il sistema economico-produttivo nazionale, anche in termini di presenza sul territorio di stabilimenti produttivi.

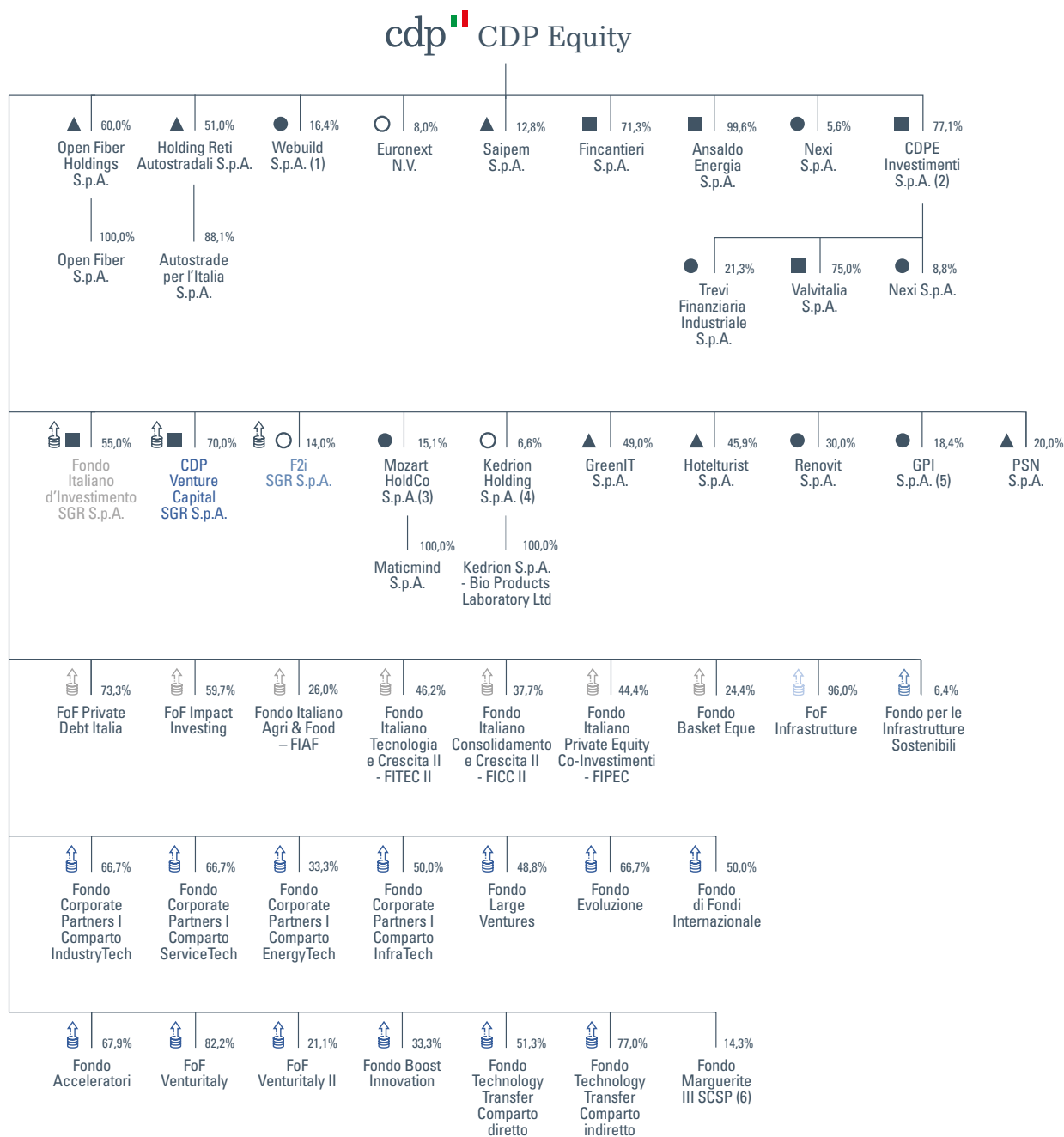
Sono altresì di “rilevante interesse nazionale” le società che, seppur non costituite in Italia, operino nei settori menzionati al precedente punto I, e dispongano di società controllate o stabili organizzazioni nel territorio nazionale, le quali possiedono nel territorio medesimo i seguenti requisiti cumulati: (i) fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro; (ii) numero medio di dipendenti nel corso dell’ultimo esercizio non inferiore a 250.

Nel corso del 2023, la Dott.ssa Ilaria Bertizzolo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore, con efficacia dal 6 giugno 2023, e il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi il giorno 8 giugno 2023 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile e dell'art. 19.3 dello statuto della Società, la Dott.ssa Simona Camerano. In occasione dell'Assemblea dei soci del 2 ottobre 2023, l'azionista unico CDP ha confermato la nomina della Dott.ssa Camerano quale membro del Consiglio di Amministrazione della Società, con scadenza dell'incarico alla stessa data degli altri attuali membri del Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale, cui, come anticipato, sono attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2021 ed è composto dal Presidente, Dott. Cristiano Zanella e dai Sindaci effettivi, Dott. Stefano Podda e Dott.ssa Francesca Busardò Armetta. Il Collegio Sindacale, scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, permane allo stato in carica in regime di *prorogatio*, non essendo tale organo ancora stato rinnovato.

2. IL PORTAFOGLIO DI CDP EQUITY IN SINTESI

Nel grafico seguente si rappresenta la struttura societaria di CDP Equity con il portafoglio di investimenti detenuti al 31 dicembre 2024:



Legenda

-  Controllo
-  Influenza notevole
-  Attività finanziaria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva
-  Società con rapporto Fondi di Gestione
-  Gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.
-  Gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A.
-  Gestito da F2i SGR S.p.A.
-  Gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A.

- (1) CDP Equity è titolare di diritti di voto pari al 21,28% dei diritti di voto totali per effetto del possesso di azioni con voto maggiorato.
- (2) CDPE Investimenti S.p.A. è sottoposta a direzione e coordinamento di CDP Equity S.p.A.
- (3) CDP Equity è titolare di diritti di voto pari al 17,50% dei diritti di voto totali per effetto del possesso di azioni con voto multiplo.
- (4) Kedrion Holding S.p.A. è titolare del 100% del capitale sociale di Kedrion S.p.A., società capofila del gruppo paneuropeo costituito con l'acquisizione di Bio Products Laboratory Limited.
- (5) CDP Equity è titolare di diritti di voto pari al 13,52% dei diritti di voto totali al 31/12/2024, ma con efficacia dal 08/01/2025 possiede il 23,8% dei diritti di voto totali, avendo maturato il diritto per l'esercizio del voto maggiorato.
- (6) Gestito da Marguerite Investment Management S.A.

Nella tabella seguente si rappresenta il dettaglio delle società partecipate da CDP Equity e dalla controllata soggetta a direzione e coordinamento CDPE Investimenti, al 31 dicembre 2024 (c.d. “investimenti diretti”).

Società partecipata	Descrizione – Investimenti diretti	Tipo di rapporto	% di possesso
 ansaldo energia	Ansaldo Energia S.p.A. (di seguito “Ansaldo Energia” o “AEN”) è un protagonista internazionale nel campo della generazione elettrica, un <i>player</i> in grado di fornire all’industria un modello integrato, dagli impianti chiavi in mano, ai componenti (turbine a gas, turbine a vapore, generatori, microturbine), oltre alle attività di <i>service</i> connesse	Controllo	99,6%
 autostrade per l'italia	Autostrade per l’Italia S.p.A. (di seguito Autostrade per l’Italia” o “ASPI”) ha come attività la gestione in concessione di autostrade a pedaggio con circa 3.000 km di rete gestita in Italia	Controllo congiunto	88,1% ^(a)
 EURONEXT	Euronext N.V. (di seguito “Euronext” o “ENX”) è la principale infrastruttura paneuropea che offre servizi di quotazione, negoziazione, compensazione, custodia e regolamento, soluzioni tecnologiche, servizi di mercato <i>live</i> , servizi aziendali e altri servizi finanziari legati alla negoziazione e alla Borsa	Investimento partecipativo	8,0%
FINCANTIERI	Fincantieri S.p.A. (di seguito “Fincantieri” o FCT”) – quotata sull’Euronext Milano – è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo, gruppo italiano <i>leader</i> a livello globale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia	Controllo	71,3%
 GPI	GPI S.p.A. (di seguito “GPI”) – quotata sull’Euronext Milano – è un operatore di riferimento tra i principali <i>player</i> nel settore della sanità digitale, in cui occupa una posizione di rilievo principalmente nell’ambito dei prodotti e servizi tecnologici, in quello dei servizi gestionali e amministrativi in <i>outsourcing</i> e in progetti di telemedicina	Influenza notevole	18,4% ^(b)
 GREENIT	GreenIT S.p.A. (di seguito “GreenIT”) è una <i>joint venture</i> tra CDP Equity ed ENI S.p.A. per lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia	Controllo congiunto	49,0%
 TH	Hotelturist S.p.A. (di seguito “Hotelturist”) è uno dei principali operatori turistici in Italia che adotta un modello di <i>leisure & hospitality</i> di successo TH Resort	Controllo congiunto	45,9%
 Kedrion Biopharma	Kedrion S.p.A. & Bio Products Laboratory Limited (di seguito “Kedrion”) rappresentano due realtà, recentemente aggregate, che operano nel settore dei plasmaderivati, farmaci sviluppati dalle proteine estratte dal plasma umano ed utilizzati per la cura di malattie della coagulazione, malattie infettive, immunodeficienze primarie, neuropatie, ed altre aree terapeutiche	Investimento partecipativo	6,6% ^(c)
 MATICMIND	Maticmind S.p.A. (di seguito “Maticmind”) è un <i>system integrator</i> italiano operante nel settore ICT in grado di progettare, integrare e gestire soluzioni tecnologiche innovative per mezzo di competenze specialistiche in ambito <i>Networking, Cyber Security, Digital Workplace, Data Center, Cloud, Enterprise Application</i> e <i>Automation</i>	Influenza notevole	15,1% ^(d)
 nexi	Nexi S.p.A. (di seguito “Nexi”) – quotata sull’Euronext Milano – è una <i>paytech</i> europea e <i>leader</i> in Italia nel mercato delle soluzioni di pagamento digitale. Assieme alle banche <i>partner</i> fornisce un’ampia gamma di servizi di pagamento e accettazione a consumatori, esercenti, aziende ed istituzioni pubbliche	Influenza notevole	5,6% ^(e)
 open fiber	Open Fiber S.p.A. (di seguito “Open Fiber” o “OF”) è una società che ha come obiettivo la realizzazione di una rete in fibra ottica in modalità “ <i>fiber-to-the-home</i> ” su scala nazionale aperta a tutti gli operatori di settore	Controllo congiunto	60,0% ^(f)
 Polo Strategico Nazionale	PSN S.p.A. (di seguito “PSN”) è una società di progetto che nasce per accompagnare le amministrazioni pubbliche nell’adozione di soluzioni <i>cloud</i> che sviluppino la digitalizzazione della PA e consentano maggior efficienza in grado di offrire servizi innovativi a cittadini e imprese, razionalizzando la spesa pubblica e riducendo l’impatto energetico	Controllo congiunto	20,0%

Società partecipata	Descrizione – Investimenti diretti	Tipo di rapporto	% di possesso
	Renovit S.p.A. (di seguito “Renovit”) promuove l’efficienza energetica di condomini, aziende e PA per lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. Si posiziona come abilitatore dell’ulteriore crescita del settore, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2030 e alla decarbonizzazione del sistema economico	Influenza notevole	30,0%
	Saipem S.p.A. (di seguito “Saipem”) – quotata sull’Euronext Milano – opera nel campo dell’ingegneria avanzata per la progettazione, la realizzazione e l’esercizio di infrastrutture e impianti complessi, sicuri e sostenibili	Controllo congiunto	12,8%
	Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “Trevi”) – quotata sull’Euronext Milano – è <i>leader</i> nell’ingegneria del sottosuolo (fondazioni speciali, gallerie, consolidamento di terreni, realizzazione e commercializzazione di macchinari e attrezzature specialistiche del settore). È inoltre attiva nella realizzazione di parcheggi sotterranei automatizzati	Influenza notevole	21,3% ^(g)
	Valvitalia S.p.A. (di seguito “Valvitalia”) è tra i principali produttori di componenti per il controllo dei flussi (valvole di intercettazione, sicurezza e controllo, attuatori, raccordi, flange e sistemi completi) e sistemi antincendio. I principali settori nei quali opera sono l’ <i>Oil & Gas</i> , il ferroviario e il navale	Controllo	75,0% ^(g)
	Webuild S.p.A. (di seguito “Webuild”), società quotata, è specializzata nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse ed opera nelle costruzioni di dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, ferrovie e metropolitane, aeroporti e autostrade, edilizia civile ed industriale	Influenza notevole	16,4% ^(h)

^(a) Partecipazione detenuta per il tramite di Holding Reti Autostradali S.p.A., (anche “HRA”) veicolo detenuto al 51% da CDP Equity che ne esercita il controllo congiunto unitamente agli altri due soci.

^(b) CDP Equity è titolare di diritti di voto pari al 13,52% dei diritti di voto totali al 31/12/2024, ma con efficacia dal 08/01/2025 possiede il 23,8% dei diritti di voto totali, avendo maturato il diritto per l’esercizio del voto maggiorato.

^(c) CDP Equity ha una partecipazione del 6,6% nel veicolo Kedrion Holding S.p.A., titolare del 100% del capitale sociale di Kedrion S.p.A., società a capo dell’omonimo gruppo attivo nei farmaci plasmaderivati ampliatisi nel 2022 con l’acquisizione trasformativa di Bio Products Laboratory Ltd.

^(d) CDP Equity detiene una partecipazione del 15,1% nel veicolo Mozart HoldCo S.p.A., che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di Maticmind S.p.A.

^(e) CDP Equity detiene una partecipazione diretta del 5,6% e una indiretta – per il tramite di CDPE Investimenti – dell’8,8%.

^(f) Partecipazione detenuta per il tramite di Open Fiber Holdings S.p.A., veicolo partecipato al 60% da CDP Equity e su cui esercita il controllo congiunto unitamente all’altro socio che ne detiene il restante 40%.

^(g) Partecipazione detenuta attraverso CDPE Investimenti, di cui CDP Equity è azionista al 77,1%.

^(h) CDP Equity è titolare di diritti di voto pari al 21,28% dei diritti di voto totali per effetto del possesso di azioni con voto maggiorato.

Nelle tabelle seguenti si dettagliano le partecipazioni societarie detenute in società di gestione del risparmio (“SGR”) e il portafoglio di fondi di investimento sottoscritti da CDP Equity al 31 dicembre 2024 (c.d. “investimenti indiretti”).

SGR partecipata	Descrizione	Tipo di rapporto	Quota %
 Fondo Nazionale Innovazione CDP Venture Capital Sgr	CDP Venture Capital SGR S.p.A. (di seguito “CDP VC SGR”) ha l’obiettivo di rendere il venture capital un <i>asset</i> portante dello sviluppo economico e dell’innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita complessiva e sostenibile dell’ecosistema venture capital	Controllo	70,0%
	Fondo Italiano d’Investimento SGR S.p.A. (di seguito “FII SGR”) opera per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, supportando la crescita delle imprese italiane e contribuendo allo sviluppo dell’economia reale del Paese	Controllo	55,0%
	F2i SGR S.p.A. (di seguito “F2i SGR”) opera per creare valore per gli investitori e per il Paese, trasformando risorse finanziarie degli investitori nazionali ed esteri in progetti di economia reale. Dal 2021 accanto agli investimenti in equity, F2i SGR è presente sul mercato con un fondo di debito, per finanziare lo sviluppo di progetti industriali infrastrutturali	Investimento partecipativo	14,0%

Fondo sottoscritto	Descrizione	SGR	Quota %
Fondo Boost Innovation	Supporta le <i>corporate</i> italiane nell'avvio e nel <i>funding</i> di <i>startup</i> con un forte impatto innovativo per il <i>business</i> delle stesse e per lo sviluppo dei mercati nei quali operano o si apprestano ad entrare	CDP VC SGR	33,3%
Fondo Large Ventures Fund	Accelera lo sviluppo dell'ecosistema italiano in settori strategici per il Paese, investendo negli imprenditori più ambiziosi, supportandoli nella creazione di nuovi mercati e <i>leader</i> di categoria	CDP VC SGR	48,8%
Fondo Evoluzione	Investe direttamente nelle migliori <i>startup</i> e PMI innovative guidate da imprenditori talentuosi ed ambiziosi	CDP VC SGR	66,7%
Fondo Technology Transfer - comparto indiretto	Valorizza i risultati della ricerca sul mercato attraverso la creazione di piattaforme integrate di trasferimento tecnologico specializzate in alcuni ambiti della ricerca scientifica e tecnologica, ad alto potenziale per la competitività e l'innovazione del sistema industriale italiano	CDP VC SGR	77,0%
Fondo Technology Transfer - comparto diretto			51,3%
Fondo Acceleratori	Supporta la nascita e lo sviluppo di una nuova generazione di <i>startup</i> focalizzate su tecnologie <i>disruptive</i> e ad alto potenziale di crescita a partire dai settori e dalle tecnologie più rilevanti per il tessuto industriale del Paese	CDP VC SGR	67,9%
FOF VenturItaly	Investe in fondi di <i>Venture Capital</i> in tutta la loro filiera: dal <i>seed</i> al <i>late stage Venture Capital</i> . Con focus specifico sull'Italia, l'obiettivo è generare ritorni per gli investitori e al contempo supportare lo sviluppo del mercato del <i>Venture Capital</i> nazionale	CDP VC SGR	82,2%
Fondo Corporate Partners I - comparto InfraTech	Supporta lo sviluppo dell'ecosistema italiano delle <i>startup</i> e PMI innovative in settori strategici per il nostro Paese investendo e collaborando insieme alle più grandi aziende italiane, accompagnando gli imprenditori con supporto strategico e operativo, facendo leva sul <i>network</i> di aziende che partecipano al Fondo, creando opportunità di crescita e sviluppo per entrambi	CDP VC SGR	50,0%
Fondo Corporate Partners I - comparto ServiceTech			66,7%
Fondo Corporate Partners I - comparto IndustryTech			66,7%
Fondo Corporate Partners I - comparto EnergyTech			33,3%
FoF Internazionale	Il Fof è dedicato ad investimenti in fondi di <i>venture capital</i> gestiti da operatori internazionali che si impegnano ad allocare risorse in imprese italiane, con particolare riferimento a quelle operanti in settori dell'innovazione tecnologica, dal digitale al <i>life science</i> , e ad avere un presidio locale. La strategia di investimento si focalizza su fondi di gestori paneuropei consolidati con una comprovata esperienza nel settore di riferimento	CDP VC SGR	50,0%
FoF Impact Investing	È il primo fondo di fondi focalizzato sul mercato dell' <i>impact investing</i> in Italia. È finalizzato allo sviluppo di questa strategia di investimento sostenibile, che permette di generare un impatto sociale e ambientale positivo, congiuntamente a rendimenti finanziari per l'investitore.	FII SGR	59,7%
FoF Private Debt Italia	Sostiene finanziariamente i progetti di crescita delle PMI italiane e favorisce lo sviluppo del mercato italiano del <i>Private Debt</i>	FII SGR	73,3%
Fondo Italiano Agritech & Food	Favorisce l'aggregazione del settore agroalimentare italiano in un'ottica di razionalizzazione e integrazione della catena del valore, supportando l'espansione in mercati internazionali attraverso investimenti e acquisizioni e contribuendo all'ammodernamento del settore	FII SGR	26,0%
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	Al fine di favorire lo sviluppo di campioni nazionali e futuri player a livello globale, investe in aziende operanti in settori e filiere di eccellenza dell'industria italiana, con possibilità di espandersi anche ad altri settori e filiere di eccellenza a condizione che vi sia l'opportunità di perseguire nelle aziende investite almeno uno dei temi di investimento del Fondo, quali: la filosofia progettuale di consolidamento; l'espansione internazionale; l'innovazione tecnologica; la digitalizzazione dei processi e dei modelli di business; la sostenibilità sociale e ambientale	FII SGR	37,7%
Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II	Investe in eccellenze italiane ad alto contenuto tecnologico che intendono avviare o consolidare progetti di espansione, favorendone i processi di innovazione e rafforzandone il posizionamento competitivo, con un focus particolare quindi sui settori <i>Information, Communication and Technology (ICT)</i> e <i>Industrial Innovation</i>	FII SGR	46,2%

Fondo sottoscritto	Descrizione	SGR	Quota %
Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	Individua le aziende operanti nel comparto infrastrutturale che possano coniugare la crescita industriale con un continuo miglioramento dei parametri ambientali, sociali e di governance (ESG)	F2i SGR	6,4%
FoF Infrastrutture	Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di progetti con finalità ambientali e sociali, in ambiti d'intervento caratterizzati da significativi fabbisogni di risorse finanziarie e maggiori potenzialità di sviluppo. I principali settori di riferimento sono la transizione energetica e digitale, l'economia circolare e le energie rinnovabili	CDP Real Asset SGR S.p.A.	96,0%
Fondo Marguerite III	Effettua investimenti prevalentemente di tipo <i>greenfield</i> in società infrastrutturali, con <i>focus</i> crescente sulle nuove tecnologie e nuovi sottosettori	Marguerite Investment Management S.A.	14,3%
FoF VenturItaly II	È dedicato agli investimenti in fondi di <i>venture capital</i> con una <i>investment strategy</i> focalizzata su aziende high tech in fase <i>seed</i> , <i>start-up</i> e <i>late stage</i>	CDP VC SGR	21,1%
Fondo Italiano Private Equity Co-investimenti - FIPEC	Effettua investimenti in piccole e medie imprese italiane in coinvestimento con investitori in <i>private equity</i> italiani ed Internazionali	Fondo Italiano d'Investimento SGR	44,4%
Fondo Basket Eque	È dedicato alla realizzazione di operazioni di <i>equity</i> e <i>quasi-equity</i> in PMI con programmi di sviluppo nella regione Campania	Fondo Italiano d'Investimento SGR	24,4%

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

3.1 ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E ASSETTO DEL PORTAFOGLIO

3.1.1 ANSALDO ENERGIA

Al 31 dicembre 2024 la partecipazione detenuta da CDP Equity è pari al 99,6% del capitale di Ansaldo Energia, in incremento rispetto alla partecipazione del 99,5% detenuta al 31 dicembre 2023.

Tale incremento deriva dall'esecuzione dei residui aumenti di capitale già deliberati dal Consiglio di Amministrazione di CDP Equity del 31 marzo 2023, di cui:

- 58,7 milioni di euro versati il 28 marzo 2024 in esercizio del diritto di opzione di propria spettanza;
- 66,3 milioni di euro versati il 23 aprile 2024 sulle azioni rimaste inoplate al 31 marzo 2024.

In data 27 settembre 2024, CDP Equity ha erogato un finanziamento soci (di seguito "SHL 2024") ad Ansaldo Energia per complessivi 50 milioni di euro, secondo termini e condizioni sostanzialmente in linea al finanziamento soci esistente (di seguito "SHL 2019"), al fine di supportare gli investimenti ed il piano di sviluppo della società. L'operazione si è inserita all'interno di un accordo che ha previsto anche l'apertura di una linea di credito di pari importo da parte di primarie banche.

3.1.2 FINCANTIERI

In data 9 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione di CDP Equity ha deliberato un ulteriore investimento in Fincantieri, fino a 288 milioni di euro, al fine dotare la società delle risorse necessarie per accelerare il proprio piano di sviluppo, nell'ambito di un aumento di capitale a mercato.

In particolare, in data 11 giugno 2024, l'Assemblea di Fincantieri ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino ad un massimo di 500 milioni di euro da dividersi in due *tranche*:

- I^a *tranche* per massimi 400 milioni di euro offerti in opzione ai soci mediante emissione di azioni ordinarie e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2024;
- II^a *tranche* per massimi 100 milioni di euro, in una o più volte, di azioni ordinarie al servizio dell'esercizio dei *warrant* abbinati gratuitamente alle azioni sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al precedente alinea da sottoscrivere entro il 36° mese successivo alla integrale liberazione della I^a *tranche* dell'aumento di capitale ("Warrant FCT").

Nella medesima sede, l'Assemblea di Fincantieri ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega:

- ad effettuare un'operazione di raggruppamento azionario funzionale all'aumento di capitale citato;
- ad aumentare, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, il capitale sociale della società, in una o più volte, anche in più *tranche*, entro il quinto anno successivo a partire dal 18° mese successivo all'Assemblea tenutasi l'11 giugno scorso, nei limiti del 10% del capitale preesistente alla data di eventuale esercizio della delega, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale con esclusione del diritto di opzione.

In data 17 giugno 2024, le 1.699.651.360 azioni ordinarie Fincantieri esistenti sono state oggetto di raggruppamento in n. 169.965.136 azioni ordinarie Fincantieri di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti.

In data 15 luglio 2024 si è concluso con successo l'aumento di capitale da 400 milioni di euro (cd. I^a *tranche*) deliberato dall'assemblea degli azionisti di Fincantieri. In totale, sono state sottoscritte n. 152.419.410 nuove azioni per un controvalore complessivo pari a 399.338.845,20 euro. Contestualmente, sono stati assegnati gratuitamente n. 152.419.410 *Warrant* FCT (cd. II^a *tranche*), ammessi alla negoziazione su Euronext Milano a partire dal 16 luglio 2024.

CDP Equity ha sottoscritto n. 109.094.724 nuove azioni per un controvalore complessivo pari a 285.828.176,88 euro e le sono stati assegnati gratuitamente n. 109.094.724 *Warrant* FCT.

Al 31 dicembre 2024, CDP Equity detiene n. 230.311.085 azioni FCT.

3.1.3 EURONEXT

Nel corso del 2024, la società ha incrementato la propria partecipazione (7,32% al 31 dicembre 2023) in Euronext acquisendo in data 8 marzo 2024 dall'azionista Euroclear ulteriori 535.531 azioni pari allo 0,5% del capitale complessivo.

Inoltre, in data 29 aprile 2024, la società ha sottoscritto con *Caisse des Dépôts et Consignations* ("CdC"), *Société Fédérale de Participations et d'Investissement*/ *Federale Participatie en Investeringsmaatschappij* ("SFPI"), Intesa Sanpaolo S.p.A. e ABN AMRO Bank N.V. un nuovo patto parasociale di durata quadriennale cd. "*Reference Shareholder Agreement*" che garantisce agli azionisti che ne fanno parte sostanzialmente i medesimi diritti e poteri stabiliti nel precedente accordo.

In seguito alla delibera del 15 maggio 2024 dell'assemblea degli azionisti, Euronext ha proceduto con l'annullamento delle azioni proprie riacquistate durante il programma di *share buyback* concluso lo scorso 3 gennaio 2024. Al 31 dicembre 2024 CDPE detiene 8.375.531 azioni ENX corrispondenti ad una partecipazione di circa l'8,04%.

3.1.4 WEBUILD - WARRANT

Nel contesto delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria di Webuild S.p.A. ("Webuild") del 30 aprile 2021 relative alla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. ("Scissione"), Webuild ha dato la possibilità ai creditori di Astaldi di convertire le proprie obbligazioni in azioni Webuild, diritto che potrà essere esercitato fino al 2030.

Gli azionisti di Webuild, titolari di azioni ordinarie alla data di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione, sono garantiti da queste nuove emissioni di azioni attraverso l'attribuzione, pro-quota ad ogni emissione di nuove azioni in favore di creditori non previsti (come definiti nel progetto di Scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A.) e coerentemente con quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Webuild in data 30 aprile 2021), dall'attribuzione di *warrant* anti-dilutivi che costituiscono il diritto ad ottenere a titolo gratuito azioni Webuild in numero tale da mantenere invariata la percentuale di partecipazione nel capitale dell'emittente. Il rapporto di cambio tra *warrant* e azioni è di uno ad uno.

Ai sensi del regolamento, CDP Equity è titolare potenziale di complessivi n. 15.082.739 *warrant* anti-dilutivi.

Nel mese di aprile 2024 CDP Equity ha inoltre conseguito, al termine del biennio previsto, la maggiorazione del diritto di voto come previsto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del D.Lgs. 58/1998, dell'art. 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti della CONSOB e dello Statuto sociale relativamente alle azioni ordinarie detenute in Webuild a seguito dell'aumento di capitale del 2019. Per effetto di tale maggiorazione sono riconosciuti due diritti di voto per ciascuna azione posseduta. Per le azioni detenute attraverso l'esercizio dei *warrant* anti-dilutivi (n. 694.548) è tuttora in corso di maturazione il diritto alla maggiorazione del voto.

Al 31 dicembre 2024, CDP Equity ha esercitato a titolo gratuito n. 888.479 *warrant* anti-dilutivi (di cui n. 193.931 nel corso del 2022 e 694.548 nel corso del 2024) e detiene complessivamente n. 167.555.145 azioni Webuild, corrispondenti ad una partecipazione di circa il 16,44% (incluso nel denominatore anche le azioni di risparmio) e n. 334.415.742 diritti di voto, corrispondenti al 21,28% dei diritti di voto totali.

3.1.5 CESSIONE ROCCO FORTE HOTELS

In data 17 gennaio 2024, è stata perfezionata la cessione dell'intera partecipazione (pari al 23% del capitale sociale) detenuta in Rocco Forte Hotels Ltd ("Rocco Forte Hotels" o "RFH") attraverso la controllata CDPE Investimenti ad un prezzo pari a 277 milioni di sterline. L'operazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di CDPE Investimenti in data 2 agosto 2023, ha generato una plusvalenza netta di 236 milioni di euro comprensiva dell'impatto del *settlement* del derivato di copertura EUR/GBP (pari a ca. -3,1 milioni di euro di cui ca. -1,6 milioni di euro di competenza del 2024) contratto a fronte della sottoscrizione dell'accordo di cessione di novembre 2023 (*signing*).

3.1.6 OPEN FIBER HOLDINGS

Nel corso del 2024, ai sensi degli accordi di finanziamento vigenti, CDP Equity ha versato ad Open Fiber Holdings complessivi 117 milioni di euro a titolo di versamenti in conto capitale. Sono inoltre proseguite le interlocuzioni tra Open Fiber ed i suoi azionisti e finanziatori, propedeutiche alla definizione dei nuovi accordi di finanziamento, oltre che con le autorità pubbliche sul riequilibrio delle concessioni vigenti.

3.1.7 PEGNO SULLE AZIONI POLO STRATEGICO NAZIONALE

In data 14 febbraio 2024, nell'ambito del *financing* del PSN, CDP Equity e gli altri soci del PSN hanno sottoscritto (i) un atto di pegno sulle azioni PSN e (ii) un *Equity Contribution Agreement* che, per CDP Equity, è ricompreso nell'impegno già deliberato nel corso dei precedenti esercizi.

3.1.8 SIGNING DIAGRAM

Il 23 dicembre 2024 CDPE e un primario operatore internazionale di *private equity*, hanno sottoscritto un contratto per l'acquisizione di una quota del 41,6% ciascuno in Diagram Group, azienda italiana operante nel settore *agritech*. Il *closing* dell'operazione è atteso nel corso del primo semestre del 2025.

3.1.9 SOTTOSCRIZIONE FONDI DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2024 CDP Equity ha:

- perfezionato la sottoscrizione di 40 milioni euro nel Fondo Italiano Private Equity Co-investimenti – FIPEC gestito da FII SGR;
- perfezionato la sottoscrizione di 100 milioni euro nel Fondo di Fondi Venturitaly II gestito da CDP VC SGR;
- perfezionato la sottoscrizione di ulteriori 0,5 milioni di euro nel Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II gestito da FII SGR, portando la sottoscrizione complessiva a 75 milioni di euro;
- perfezionata la sottoscrizione di ulteriori 20 milioni di euro nel Fondo Italiano Agri & Food gestito da FII SGR, portando la sottoscrizione complessiva a 60 milioni di euro;
- perfezionata la sottoscrizione di 5 milioni di euro nel Fondo Basket Eque gestito da FII SGR.

3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società, in qualità di *holding* finanziaria, è per sua natura indirettamente esposta, in considerazione dei propri investimenti ed impegni, ai rischi di *business* delle proprie partecipate ed ai principali elementi d'incertezza che ne condizionano le *performance* economico-finanziarie e i ritorni attesi; per questa ragione viene effettuato un costante monitoraggio dei risultati economici conseguiti ed attesi dalle proprie partecipate, valutando le proposte avanzate dal *management* delle stesse nell'ambito della gestione, tenendo conto del settore e del mercato di riferimento oltreché del generale contesto politico, economico e sociale.

Nel corso del 2024, il contesto globale è rimasto segnato da gravi tensioni geopolitiche, primariamente legate al perpetuarsi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, a cui si è associata una proliferazione di minacce informatiche e attacchi a infrastrutture critiche nonché una forte volatilità nei prezzi delle materie prime energetiche. Ben 76 Paesi sono andati alle urne, tra cui gli Stati Uniti, dove la vittoria del candidato Repubblicano Trump ha già segnato una forte discontinuità rispetto all'Amministrazione Biden su molti temi. D'altra parte, è prevalsa la continuità nell'UE, dove i 27 Stati membri hanno eletto il nuovo Parlamento europeo, con la riconferma di Ursula Von der Leyen a Presidente della Commissione e l'avvenuta pubblicazione di una "Bussola per la Competitività" che dettaglia le principali policy in programma a favore della sicurezza del continente, dell'autonomia strategica e delle transizioni digitale e verde.

Nonostante il permanere di un'elevata incertezza, l'economia globale ha proseguito lungo il percorso di normalizzazione intrapreso nel 2023, lasciandosi gradualmente alle spalle gli effetti economici della pandemia e dello shock inflazionistico. La crescita del PIL mondiale si è attestata al 3,2%³, in linea con l'anno precedente ma al di sotto della media del ventennio pre-Covid (3,7%), con una performance confermata brillante negli Stati Uniti (2,8%)⁴ e più debole negli altri Paesi avanzati, in particolare nell'area euro (0,7%) penalizzata da una Germania in recessione per il secondo anno consecutivo (-0,2%). Tra gli emergenti si è registrata una crescita sostenuta ma in lieve decelerazione in Cina (5,0%), forte e in accelerazione negli ASEAN-5⁵ (4,5%). Dal lato dei prezzi, significativamente superiori ai livelli del 2021, il processo disinflazionistico si è consolidato soprattutto nelle economie avanzate, pur con casi di maggiore persistenza come gli Stati Uniti, mentre fattori idiosincratici hanno mantenuto più elevata l'inflazione in alcuni Paesi emergenti.

In tale contesto, la crescita del PIL nel 2024 in Italia è stata modesta (0,5%), in lieve decelerazione rispetto all'anno precedente (0,7%) e con un secondo semestre caratterizzato da un'attività economica stagnante. I consumi hanno accelerato nel corso dell'anno grazie alla prosecuzione del recupero del potere di acquisto delle famiglie, mentre gli investimenti sono rimasti nel complesso stabili come sintesi di un aumento nelle costruzioni e un calo nei beni strumentali. Il decumulo delle scorte ha, però, compensato il contributo positivo alla crescita fornito dalla domanda interna, cosicché l'aumento del PIL italiano è stato possibile solo grazie alla flessione dell'import rispetto al 2023 in un contesto di export stabile come sintesi di una crescita nei mercati extra-UE e un calo verso i partner europei. Dal lato dell'offerta, alla performance negativa dell'industria, fiaccata dalle difficoltà delle economie tedesca e francese, si è contrapposta una dinamica positiva sia dei servizi, benché in rallentamento e addirittura in contrazione nell'ultimo trimestre dell'anno, sia delle costruzioni, dove si è assistito al passaggio di testimone tra l'accelerazione delle opere non residenziali grazie al PNRR e il calo degli interventi nell'edilizia residenziale dovuto al phasing-out dei bonus.

L'inflazione in Italia si è attestata in media d'anno all'1,0% dal 5,7% del 2023⁶, per effetto di una domanda debole e del calo dei prezzi energetici. I prezzi dei beni sono risultati in contrazione rispetto al 2023 (-0,5%), guidati appunto da un calo di circa il 10% di quelli energetici, mentre i prezzi dei servizi sono cresciuti a un ritmo minore che in passato (2,8% dal 4,2% del 2023).⁷ A fronte di una dinamica debole dei prezzi, nella media del 2024 le retribuzioni contrattuali hanno fatto registrare un sensibile miglioramento (+3,1% rispetto al 2023), recuperando parte del calo in termini reali subito nei due anni precedenti. In aggregato il potere d'acquisto delle famiglie ha inoltre beneficiato della prosecuzione della fase positiva del mercato del lavoro, con +274 mila occupati rispetto a fine 2023 e un ancor più significativa traduzione di contratti a termine in permanenti.

La Società ha posto quindi particolare attenzione sulle dinamiche e variabili che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, in ragione degli impatti sui mercati finanziari e sull'economia reale internazionale, fattorizzando gli effetti dei già menzionati eventi nella valutazione del portafoglio partecipativo, declinandoli puntualmente in base alle specificità di ogni singola partecipata.

I test d'*impairment* sulle partecipazioni per le quali sono emersi indicatori di possibile riduzione di valore, sono stati quindi svolti considerando parametri valutativi che inglobassero gli elementi di incertezza sopra descritti e acquisendo al contempo informazioni finanziarie aggiornate dalle partecipate. Si è inoltre tenuto conto delle tematiche e dei rischi connessi al cambiamento climatico, nella misura in cui gli effetti di tali rischi possano incidere in modo significativo. Per i dettagli si rimanda alla sezione Partecipazioni delle Note al bilancio.

³ Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook (gennaio 2025).

⁴ I dati sulla crescita del PIL nel 2024 per USA, Area euro e Cina si riferiscono alle stime preliminari rilasciate dai rispettivi istituti di statistica.

⁵ Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia.

⁶ I dati relativi all'inflazione si riferiscono all'indice NIC e sono fonte ISTAT, Prezzi al consumo (dicembre 2024).

⁷ Tra i beni, prezzi in calo nel raggruppamento dei durevoli (-0,9%), più penalizzati da condizioni finanziarie stringenti; di converso i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (3,8%) sono cresciuti in misura maggiore rispetto alla media di comparto grazie a una domanda più vigorosa.

In merito alle altre attività finanziarie detenute dalla Società, il valore d'iscrizione in bilancio ne riflette il valore ragionevolmente recuperabile. L'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato dalle incertezze sopra menzionate, ha inciso sull'esposizione della Società al rischio di liquidità e al rischio di tasso di interesse. Pertanto, è stato effettuato un costante monitoraggio di tali rischi e profili per l'eventuale implementazione di azioni correttive e si rimanda alla sezione "4.2 L'attività svolta a presidio dei rischi e in ambito compliance" per ulteriori dettagli. La riduzione di *fair value* registrate su talune attività finanziarie e la misurazione dell'*expected credit loss* riflettono quindi le incertezze legate allo scenario macroeconomico che hanno comportato e/o potranno comportare sull'economia e sui settori di attività economica, oltretutto fattorizzare le tematiche connesse al cambiamento climatico.

Si conclude infine che, anche a fronte della riduzione di *fair value* di talune attività finanziarie, non vi siano presupposti tali da mettere in discussione la continuità aziendale della Società.

Nei successivi paragrafi viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2024, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati dell'esercizio. I dati patrimoniali ed economici sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2023.

3.3 SITUAZIONE ECONOMICA

L'andamento economico dell'esercizio, riclassificato a fini gestionali, è confrontato con quello rilevato nell'esercizio precedente, mentre si rimanda alle Note esplicative per la composizione analitica delle singole voci esposte.

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	2024	2023	Delta	Delta %
Dividendi	414.418	548.845	(134.427)	-24%
Interessi su SHL	20.706	20.693	13	+0%
Variazione FV Fondi	(29.830)	(37.133)	7.303	-20%
Variazione TRES InvestEU	1.388	15.085	(13.697)	-91%
Variazioni FV attività finanziarie	48.235	233	48.002	>100%
Costi per investimenti	(4.594)	(4.307)	(287)	+7%
Risultato della gestione caratteristica	450.323	543.416	(93.093)	-17%
Rettifica di valore da impairment	-	(650.493)	650.493	-100%
Rettifica IFRS 9	(12.166)	(30.435)	18.269	-60%
Costi di struttura/di gestione	(23.164)	(19.689)	(3.475)	+18%
Altri oneri e proventi di gestione	6.345	7.858	(1.513)	-19%
Proventi ed oneri finanziari	27.921	8.708	19.213	>100%
Risultato prima delle imposte	449.259	(140.635)	589.894	<100%
Imposte sul reddito	(5.909)	20.899	(26.808)	<100%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	443.350	(119.736)	563.086	<100%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rileva un utile di 443,4 milioni di euro.

La voce "Dividendi", pari a 414,4 milioni di euro, registra un decremento di 134,4 milioni di euro rispetto al 2023 per via sostanzialmente di:

- minori dividendi percepiti da:
 - HRA per 152,6 milioni di euro, per effetto della mancata distribuzione dell'acconto sui dividendi nel corso del 2024;
 - F2i SGR per 0,1 milioni di euro;
- maggiori dividendi percepiti da:
 - Euronext per 3,4 milioni di euro;
 - Webuild per 2,4 milioni di euro;

- GPI per 0,8 milioni di euro;
- CDPE Investimenti per 11,8 milioni di euro.

La voce “Interessi su SHL” include gli interessi attivi maturati al tasso di interesse effettivo sui finanziamenti erogati ad AEN (20,7 milioni di euro). La voce relativa all’esercizio 2023 includeva anche gli interessi attivi maturati sul finanziamento *intercompany* con CDPE Investimenti, ex-FSIA, rimborsato a settembre 2023.

La voce “Variazione *Fair Value* fondi”, complessivamente negativa per 29,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024, accoglie la variazione negativa di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti per adeguare i rispettivi valori di carico al *fair value* al 31 dicembre 2024; tale variazione è legata al fatto che buona parte dei fondi in portafoglio si trova ancora nella fase di investimento.

La voce “Variazione TRES InvestEU”, pari a circa 1,4 milioni di euro, si compone di due componenti: equity leg (-1,5 milioni di euro) e funding cost (2,9 milioni di euro). Al 31 dicembre 2023, l’importo era pari a 15,1 milioni di euro in quanto valorizzava l’attivazione della Garanzia InvestEU ed includeva retroattivamente anche i *funding cost* relativi al biennio 2021-2022.

La voce “Variazione *Fair Value* attività finanziarie” include sostanzialmente la valorizzazione dei warrant FCT, assegnati gratuitamente alla Società nell’ambito dell’aumento di capitale perfezionatosi a luglio 2024 e già descritto in precedenza.

La voce “Costi per investimenti”, pari a 4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024, è in linea con lo scorso esercizio e fa riferimento principalmente a servizi di *advisory* finanziaria, *due diligence* e consulenze legali per progetti di investimento e per la gestione del portafoglio.

La voce “Rettifiche di valore da *impairment*”, pari a zero nel 2024, includeva nell’esercizio precedente le rettifiche negative operate, ad esito dell’*impairment test*, sulle partecipazioni detenute in Open Fiber Holdings per 319,5 milioni di euro, Nexi per 278,9 milioni di euro e in Ansaldo Energia per 52,2 milioni di euro.

La voce “Rettifiche IFRS 9 sulle attività finanziarie” include le rettifiche negative IFRS 9 operate sul SHL 2019 pari a circa 1,2 milioni di euro e sul SHL 2024 pari a 11,1 milioni di euro complessivamente in riduzione rispetto alla maggior rettifica effettuata sul SHL 2019 nel corso del 2023 (circa 30,4 milioni di euro), in forza degli effetti connessi al differimento della scadenza del finanziamento al 2029.

La voce “Costi di struttura e di gestione” pari a 23,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024, e in aumento di circa 3,5 milioni di euro rispetto al 2023, è costituita da (i) spese per il personale per circa 16,1 milioni di euro, (ii) altre spese amministrative per circa 6,9 milioni di euro e (iii) circa 0,2 milioni di euro per ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono costituiti principalmente da (i) proventi da *service agreement* per circa 4,7 milioni di euro, tra cui il più rilevante è quello in essere con CDPE Investimenti (4,1 milioni di euro), (ii) *admin fees* InvestEU di competenza del periodo (0,8 milioni di euro), e (iii) altri proventi e servizi prestati a società in portafoglio e fondi (0,8 milioni di euro).

La voce “Proventi ed oneri finanziari”, positiva per 27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024, accoglie per 13,8 milioni di euro gli interessi attivi maturati sulla liquidità depositata presso primari istituti di credito e presso CDP e gli interessi per 14,1 milioni di euro maturati su titoli di debito a breve termine emessi da CDP (c.d. *commercial paper*). L’incremento complessivo della voce è dovuto sostanzialmente alle maggiori giacenze maturate nel corso dell’esercizio e ai maggiori interessi maturati sui *commercial paper*.

La voce Imposte sul reddito registra un saldo negativo pari a 5,9 milioni di euro; tale importo è costituito principalmente dall’ammortamento di 43,9 milioni di euro delle imposte anticipate rilevate sugli avviamenti affrancati, parzialmente mitigato dal provento da consolidato fiscale per 38,7 milioni di euro, a fronte della perdita fiscale trasferita alla consolidante.

3.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2024 lo stato patrimoniale si compone delle seguenti voci aggregate, la cui composizione analitica è approfondita all'interno delle Note esplicative, a cui si rimanda:

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)				
Attivo	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Disponibilità liquide ed equivalenti	458.248	597.735	(139.487)	-23%
Partecipazioni, titoli azionari	9.513.501	8.661.329	852.172	+10%
Fondi – <i>Fair Value</i>	620.970	387.532	233.438	+60%
Derivato InvestEU	13.557	15.086	(1.529)	-10%
Attività finanziarie non correnti	181.750	75.056	106.694	>100%
Attività finanziarie correnti	249.515	246.893	2.622	+1%
Altre attività	177.956	229.965	(52.009)	-23%
TOTALE ATTIVO	11.215.497	10.213.596	1.001.901	+10%

Al 31 dicembre 2024 il totale dell'attivo di bilancio è pari a 11.215,5 milioni di euro e si rileva un incremento di 1.001,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Le "Disponibilità liquide ed equivalenti" riportano il saldo dei depositi a vista presso primari istituti di credito e presso CDP al 31 dicembre 2024; per maggiori dettagli circa i flussi di cassa dell'esercizio si rimanda al successivo rendiconto finanziario.

Nel dettaglio, l'incremento della voce "Partecipazioni, titoli azionari e di debito" di 852,2 milioni di euro è principalmente imputabile ai seguenti fatti di gestione:

- l'aumento di capitale di Fincantieri per 285,8 milioni di euro;
- il versamento di *equity* a favore di Ansaldo Energia per 125,0 milioni di euro;
- la patrimonializzazione di Open Fiber Holdings per 117,0 milioni di euro;
- la patrimonializzazione di GreenIT per 16,8 milioni di euro;
- il versamento in conto capitale a favore del PSN per 3,2 milioni di euro;
- i rimborsi di capitale ricevuti da CDPE Investimenti e GPI per complessivi 4,7 milioni di euro;
- l'effetto dell'esercizio di n. 694.548 *warrant* anti-dilutivi Webuild assegnati nel mese di dicembre 2023⁸.

Oltre a tali eventi, ed ai relativi effetti, la variazione nello stock di partecipazioni è determinata anche:

- dall'acquisto di azioni Euronext per 44,2 milioni di euro perfezionato nel mese di marzo 2024 a seguito del riassetto azionario della partecipata, conseguente alla cessione delle azioni detenute da Euroclear;
- dall'adeguamento del *fair value* delle interessenze in Euronext, Kedrion e F2i SGR che ha positivamente impattato per complessivi 263,6 milioni di euro.

La voce "Fondi sottoscritti" pari a 621,0 milioni di euro è costituita dal *fair value* delle quote dei fondi sottoscritti, in aumento di 233,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto dei tiraggi per 267,4 milioni di euro, parzialmente compensati dalla variazione netta negativa di *fair value* per 29,8 milioni di euro e da rimborsi e distribuzioni per 4,2 milioni di euro.

⁸ Tali *warrant* sono stati esercitati, a titolo gratuito, in data 10 gennaio 2024, con incremento del valore di carico della partecipazione per 1,3 milioni di euro.

La voce “Derivato InvestEU” pari a 13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024⁹, è assimilato contabilmente ad un *Total Return Equity Swap* e si articola in due componenti:

- *equity leg* (13,0 milioni di euro) che rappresenta l’attribuzione alla Commissione Europea della quota delle minus/plusvalenze nette maturate sui fondi garantiti;
- *interest leg* (0,6 milioni di euro) che rappresenta il cd. *funding cost*, ossia la remunerazione delle disponibilità impegnate per conto della Commissione Europea nell’ambito della garanzia da essa accordata.

La voce “Attività finanziarie non correnti”, pari a 181,8 milioni di euro, è costituita principalmente:

- dai finanziamenti soci erogati ad Ansaldo Energia per 133,5 milioni di euro, esposizione che è composta dal valore nominale di 250 milioni di euro, dagli interessi maturati per 92,6 milioni di euro e dall’adeguamento negativo IFRS 9 per 209,1 milioni di euro;
- dai *warrant* Fincantieri, pari a 48,2 milioni di euro, assegnati gratuitamente alla Società nell’ambito dell’aumento di capitale perfezionatosi a luglio 2024 e già descritto in precedenza.

La voce “Attività finanziarie correnti” è costituita da *commercial paper* con scadenza al 23 gennaio 2025 emesse da CDP e sottoscritte da CDP Equity il 23 dicembre 2024. L’operazione ha comportato un esborso sotto la pari complessivo di 249,4 milioni di euro a fronte di un valore nominale di 250 milioni di euro dello strumento avente un rendimento annualizzato *zero coupon bond* del 2,98%.

Le “Altre attività” sono pari a circa 178,0 milioni di euro e sono costituite principalmente da (i) 125,6 milioni di euro di fiscalità anticipata principalmente correlata ai benefici economici futuri attesi dalle operazioni di affrancamento degli avviamenti SIA (ora Nexi) e Open Fiber Holdings, (ii) 43,3 milioni di euro per crediti verso CDP per consolidato fiscale e (iii) 9,1 milioni di euro da crediti operativi e tributari di cui 4,1 milioni di euro riferiti al credito per i servizi resi nell’ambito del *service agreement* a CDPE Investimenti.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro) Passivo	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Patrimonio netto	11.196.947	10.201.224	995.723	+10%
Fondi rischi e oneri e altre passività non correnti	8.825	4.700	4.125	+88%
Debiti tributari e altre passività	8.094	7.672	422	+6%
Derivato InvestEU	1.631	-	1.631	+0%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.215.497	10.213.596	1.001.901	+10%

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto è pari a 11.196,9 milioni di euro e registra un incremento di 995,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023; tale incremento deriva principalmente dal risultato positivo dell’esercizio pari a 443,4 milioni di euro, dai versamenti in conto capitale concessi dalla capogruppo durante il periodo a copertura degli esborsi per investimenti in fondi per 291,8 milioni di euro, ed infine dalla registrazione dell’adeguamento, al netto degli effetti fiscali, per complessivi 260,5 milioni di euro del *fair value* di Kedrion, Euronext e F2i SGR.

I “Fondi rischi e oneri e le altre passività non correnti” sono pari a 8,8 milioni di euro il cui incremento di 4,1 milioni di euro è ascrivibile principalmente all’iscrizione di maggiori passività fiscali per imposte differite per effetto della variazione positiva del *fair value* delle partecipazioni valutate a FVOCI.

I “Debiti tributari e le altre passività correnti” sono pari a circa 8,1 milioni di euro e sono composti da debiti commerciali verso terzi e debiti operativi verso CDP correlati all’erogazione dei servizi in *outsourcing* ed a competenze relative al personale distaccato.

⁹ In tale voce è stato registrato il TRES relativo ai fondi di Venture Capital in quanto di segno positivo.

La voce “Derivato InvestEU” pari a 1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024¹⁰, si articola in due componenti:

- *equity leg* (-1,8 milioni di euro);
- *funding cost* (0,2 milioni di euro).

3.5 OPERAZIONI SUL CAPITALE

Nel corso del 2024:

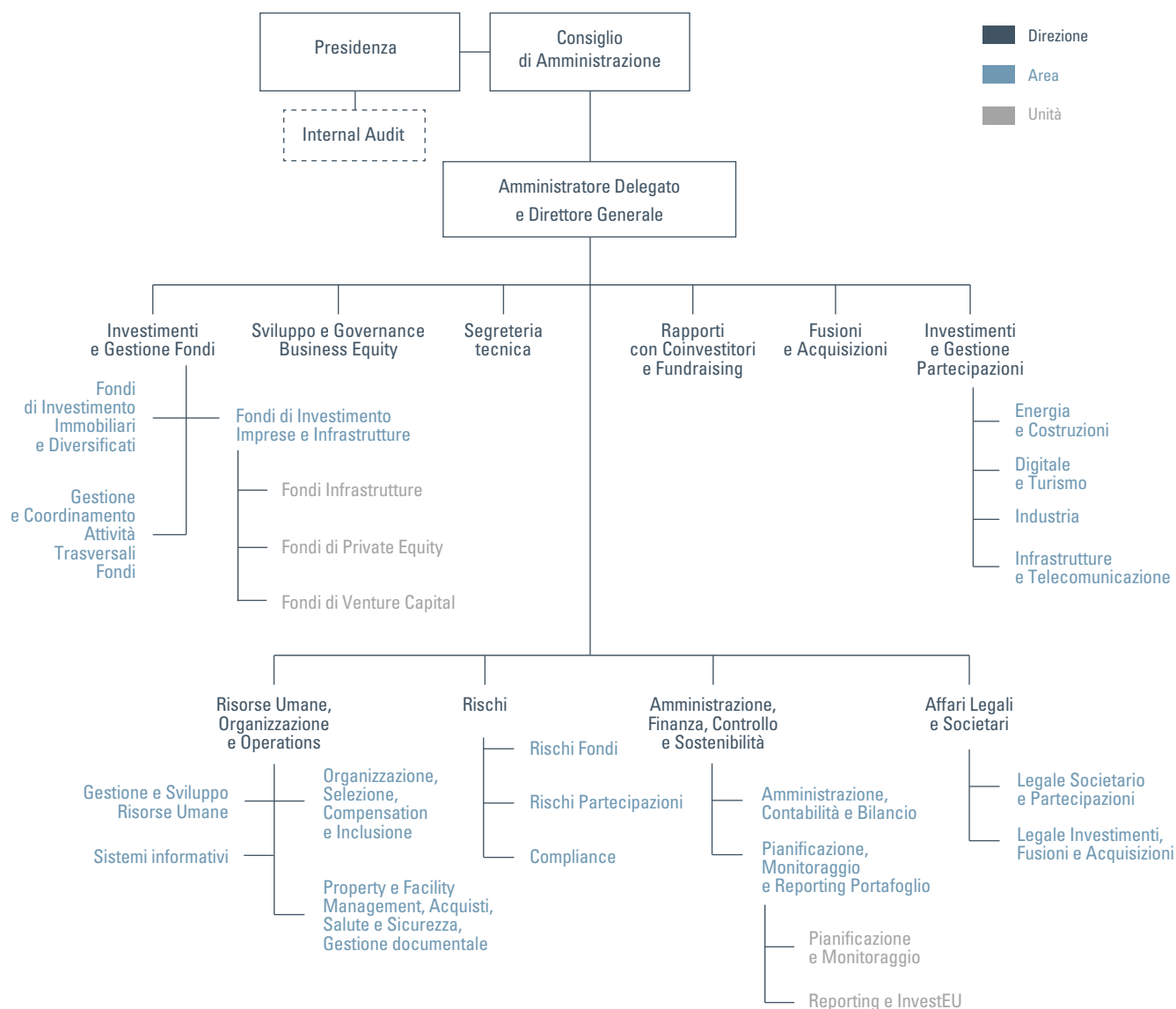
- non sono intervenute operazioni sul capitale sociale di CDP Equity;
- la Società ha ricevuto da CDP 291,8 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale per dotarla delle risorse finanziarie necessarie all’attività di investimento.

¹⁰ In tale voce è stato registrato il TRES relativo al fondo Marguerite III in quanto di segno negativo.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ CDP EQUITY

4.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CDP EQUITY

La struttura organizzativa di CDP Equity al 31 dicembre 2024 è rappresentata nel seguente diagramma:



Nel corso del 2024, al fine di supportare al meglio le attività previste nel Piano Strategico 2022-24 e in considerazione della necessità di gestire il portafoglio partecipativo, attraverso una più solida partecipazione di CDP Equity nelle società e nei fondi partecipati, si è reso necessario rivedere l'assetto organizzativo della Società come segue:

- all'interno della Direzione "Sviluppo e Governance Business Equity" è stata:
 - istituita l'Area "Governance Equity", con la mission di assicurare un'efficace gestione delle attività di asset portfolio governance e coadiuvare il Direttore Sviluppo e Governance Business Equity nelle interlocuzioni con le istituzioni nazionali e internazionali e con le controparti pubbliche interessate;
 - istituita l'Area "Sviluppo Business Equity", con la mission di coadiuvare il Direttore Sviluppo e Governance Business Equity nella definizione ed *execution* delle attività e dei rilevanti progetti strategici in ambito equity;
- all'interno della Direzione "Investimenti e Gestione Fondi" è stata:
 - istituita l'Area "Gestione e Coordinamento Attività Trasversali Fondi", con la mission di assicurare la gestione ed il coordinamento di attività legate a programmi internazionali e/o dell'Unione Europea, nonché di progettualità strategiche ed iniziative trasversali in ambito equity indiretto;
 - modificato il naming dell'Area "Fondi Equity Diversificati" in "Fondi di Investimento Immobiliari e Diversificati";
- all'interno della Direzione "Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità" (prima "Amministrazione, Finanza e Controllo") è stato:
 - integrato il funzionigramma con le attività in ambito sostenibilità, modificando di conseguenza il *naming* della Direzione in "Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità";
 - modificato il naming dell'Area "Pianificazione e Monitoraggio Portafogli" in "Pianificazione, Monitoraggio e Reporting Portafoglio";
 - istituita l'unità "Pianificazione Monitoraggio", con la mission di assicurare un maggior presidio nell'ambito delle attività di gestione e valutazione del portafoglio partecipativo;
 - istituita l'unità "Reporting e InvestEU", con la mission di rafforzare le attività di (i) reportistica gestionale del portafoglio partecipativo verso la Capogruppo e gli organi sociali di CDP Equity, nonché (ii) reporting e predisposizione dei calcoli rilevanti nell'ambito della nuova progettualità "InvestEU";
- all'interno della Direzione "Risorse Umane, Organizzazione e Operations" è stato integrato il funzionigramma al fine di rafforzare i presidi sulle tematiche di *cybersecurity*, in coordinamento sistematico con i percorsi di sicurezza della Capogruppo. All'interno della stessa è stato:
 - aggiornato il perimetro di attività dell'Area "Salute e Sicurezza, Acquisti e Sistemi Informativi", modificandone altresì il naming in "Property e Facility Management, Acquisti, Salute e Sicurezza e Gestione Documentale";
 - istituita l'Area "Sistemi Informativi", con la mission di assicurare il perseguimento delle strategie aziendali in materia di sistemi informativi;
 - modificato il *naming* dell'Area "Organizzazione, Selezione e Compensation" in "Organizzazione, Selezione, Compensation e Inclusione", integrando il funzionigramma sia a livello di Direzione che a livello di Area con le attività relative all'ambito inclusione e istituendo un presidio volto ad assicurare la definizione e l'applicazione di politiche, strumenti e iniziative finalizzate a rafforzare e sviluppare i principi di equità e inclusione in tutti i processi afferenti al capitale umano;
- all'interno della Direzione "Affari Legali e Societari" sono stati effettuati alcuni affinamenti al funzionigramma dell'Area "Legale Investimenti, Fusioni e Acquisizioni" al fine di renderlo coerente con la normativa interna e le prassi attualmente in essere.

Con riferimento al dimensionamento dell'organico¹¹, CDP Equity al 31 dicembre 2024 conta su 110 risorse complessive, ossia 28 risorse in più rispetto alle 82 di fine 2023. La Società adotta, sia per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali che per i dirigenti, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

L'età media del personale è pari a 35,1 anni, la componente maschile è pari al 56% e quella femminile al 44%.

Tale struttura organizzativa consente a CDP Equity di adempiere compiutamente alla missione aziendale, massimizzando le sinergie operative con l'azionista unico. In questo contesto, CDP Equity e CDP operano in stretto coordinamento con riguardo alle principali funzioni aziendali di *staff* e supporto.

¹¹ Il valore fa riferimento ai dipendenti iscritti a libro matricola alla data, senza considerare i distacchi *in/out*.

Al termine del processo di *Performance Management* e a seguito di incontri con tutti i responsabili, nel mese di maggio 2024 è stato definito un piano di formazione *soft skills* (percorsi di sviluppo professionale e personale) per tutta la popolazione aziendale e sono stati individuati, con il supporto della struttura Compliance, i corsi di formazione obbligatori (e.g. Informazioni Riservate e Privilegiate, Privacy) e in accordi con Audit è stato lanciato l'aggiornamento del corso 231 "Approfondimento sul Modello 231 adottato da CDP Equity". Tutti i corsi obbligatori, da completare entro il 31 dicembre 2024, hanno visto il 100% del completamento.

Sono stati erogati corsi di formazione a tutto il personale dipendente per 4.668,31 ore divisi in corsi di sviluppo a tema: 1) Ambientali; 2) Anticorruzione; 3) D&EI; 4) Tecnico; 5) Trasversale; 6) Sostenibilità. Sono stati inoltre costruiti dei percorsi di *coaching* su *selected people* in logica di sviluppo e di rafforzamento delle dimensioni di *leadership* e di *people management*.

In ambito ICT, si è concluso il Progetto Zero Trust compreso nel piano di sicurezza di CDP Equity.

Il progetto finalizzato alla sicurezza delle identità digitali, laptop e ambienti cloud ha previsto:

- *assessment* di sicurezza per la gestione delle identità digitali e analisi delle applicazioni esposte per estensione MFA;
- analisi *as-is* esigenze per estensione policy sicurezza mobile/integrazione strumenti MDM-MTD (*airwatch*);
- definizione perimetro applicativo e ottimizzazione accesso servizi *cloud*.

Si è concluso altresì l'*assessment* del Progetto DORA, anch'esso compreso nel piano di sicurezza di CDP Equity che vedrà la definizione nel 2025. È un progetto che prevede la gestione del rischio delle tecnologie di informazione e comunicazione.

Relativamente ai contratti di *service* con la Capogruppo CDP è stato firmato un nuovo contratto con *Corporate Security* e rivisto il *service* con ICT includendo la cessione di servizi *helpdesk* di primo livello in linea con quanto avvenuto per altre società del Gruppo CDP.

4.2 L'ATTIVITÀ SVOLTA A PRESIDIO DEI RISCHI E IN AMBITO COMPLIANCE

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, valutare e gestire le varie tipologie di rischio a cui CDP Equity è soggetta nello svolgimento delle proprie attività.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2024, la Direzione Rischi di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi connessi al portafoglio investimenti, sia in fase di delibera delle operazioni di investimento e disinvestimento sia periodicamente mediante monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio; (ii) valutazione dei rischi a cui CDP Equity è esposta nell'ambito della propria operatività caratteristica; infine (iii) verifiche nell'ambito delle valutazioni delle attività aziendali nel contesto del processo contabile.

In particolare, nel periodo indicato la Direzione Rischi ha espresso parere in merito ad operazioni di (i) nuovo investimento diretto, (ii) investimento in società già partecipate e (iii) investimento indiretto in fondi. In particolare, nell'ambito delle suddette operazioni la Direzione Rischi ha collaborato con le funzioni di *business* in relazione all'analisi delle stesse.

Con riferimento al monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio, l'attività è stata condotta nel continuo dalla Direzione Rischi anche sulla base della reportistica periodica ricevuta dalle società e dai gestori, nonché delle informazioni pubbliche a disposizione. In aggiunta, la Direzione ha svolto specifici approfondimenti sulle partecipate (e.g. analisi sull'esposizione delle partecipate al Rischio Tasso d'Interesse) e sui fondi sottoscritti. Inoltre, la Direzione Rischi ha effettuato una specifica valutazione dei rischi ESG connessi agli investimenti diretti e ai fondi. L'insieme delle analisi svolte ha consentito di monitorare il profilo di rischio del portafoglio.

La Direzione Rischi ha poi svolto, nell'ambito della propria reportistica trimestrale, un'attività di monitoraggio in merito all'esposizione di CDP Equity ai profili di rischio di liquidità e di tasso di interesse, nonché all'esposizione della Società ai rischi non finanziari, con particolare riferimento ai rischi operativi e ai rischi ICT e di sicurezza delle informazioni.

Infine, sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, la Direzione Rischi ha svolto le verifiche (i) sugli *impairment test* delle partecipazioni, (ii) sui finanziamenti in essere, nonché (iii) sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. In tale contesto, la Direzione Rischi ha collaborato con la Direzione AFCS nell'ambito del processo contabile. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

Le principali risultanze di tali attività sono state oggetto di reportistica portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE

Nel corso del 2024, la funzione *Compliance* ha proseguito l'attività di propria competenza, orientata i) all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e ii) all'analisi di rischio reputazionale connesso alle operazioni di investimento diretto e indiretto.

Nel periodo di riferimento, la funzione *Compliance* ha poi i) erogato corsi di formazione in aula afferenti ad alcuni degli ambiti normativi ritenuti più significativi (e.g. *Market Abuse*, *Privacy*, Sanzioni ed embarghi); ii) supportato le competenti strutture nell'attività di rendicontazione nell'ambito del Progetto InvestEU; iii) aggiornato i processi interni in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate; iv) avviato un confronto con le strutture di *compliance* delle società in portafoglio sui sistemi di gestione dei rischi.

Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di *reporting* periodica.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che nel 2025 la Società prosegua nello sviluppo dei progetti di investimento in corso, nell'attività di ricerca di nuove opportunità d'investimento e nella gestione, monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio.

Per le considerazioni in merito alla possibile evoluzione su CDP Equity degli effetti derivanti dai fenomeni che caratterizzano il contesto attuale, quali il perdurare dell'incertezza sull'andamento futuro del conflitto Russia-Ucraina, gli effetti potenziali dello scenario macroeconomico correlato all'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse e il rischio climatico, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.2 "Andamento della gestione".

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 20 marzo 2025, non sono intervenuti fatti che comportino variazioni ai dati approvati in tale sede.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con riferimento al portafoglio partecipativo detenuto direttamente da CDP Equity, si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio:

- l'8 gennaio 2025 è maturato, sulle azioni detenute in GPI (n. 5.323.193) il diritto di voto maggiorato (i.e. 2 voti in ragione di ogni azione posseduta) per effetto del quale a fronte di una partecipazione al capitale sociale pari al 18,42% CDPE detiene diritti di voto pari al 22,32% del totale;
- il 23 gennaio 2025 è stata sottoscritto un nuovo *commercial paper* emesso da CDP, con scadenza al 23 maggio 2025 e un valore nominale di 400 milioni di euro;
- nel corso del mese di febbraio 2025 è stato effettuato un ulteriore versamento in conto capitale in OFH a supporto del piano di sviluppo di Open Fiber.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che: (i) la Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo; (ii) i rapporti della Società, relativi all'esercizio di riferimento, con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riportati nella sezione V delle Note esplicative, alla quale si rinvia; (iii) la Società non detiene, né ha acquistato né ha alienato nel corso dell'esercizio di riferimento, azioni proprie e azioni della propria controllante né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, (iv) la Società ha una sede secondaria in Roma, Via Goito n. 4 presso gli uffici della Capogruppo.

Milano, 20 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Francesco Renato Mele

2 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2024

2. Note esplicative

3. Relazione della Società di Revisione

4. Relazione del Collegio Sindacale

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note esplicative.

Le Note esplicative sono costituite da:

- Premessa;
- I - Principi di redazione e principi contabili;
- II - Informazioni sullo Stato patrimoniale;
- III - Informazioni sul Conto economico;
- IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- V - Operazioni con parti correlate;
- VI - Informativa su erogazioni pubbliche.

Nella sezione "Allegati di bilancio", che forma parte integrante del presente bilancio d'esercizio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2023 della società controllante CDP.

INDICE

1. Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2024	36
Stato patrimoniale	36
Conto economico	38
Prospetto della redditività complessiva	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024	40
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023	40
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	42
2. Note esplicative	43
Premessa	43
Informazioni sulla società	43
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	43
Revisione del bilancio	43
Direzione e coordinamento da parte di CDP	44
Esonero dalla redazione del bilancio consolidato	44
Esonero dalla redazione della rendicontazione individuale e consolidata di sostenibilità	44
I. Principi di redazione e principi contabili	45
I.1 Parte generale	45
I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	45
I.1.2 Altri aspetti	46
I.1.2.1 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	46
I.1.2.2 Utilizzo di stime contabili	46
I.1.2.3 Pillar II	47
I.1.2.4 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	47
I.1.2.5 Comunicazione congiunta Banca d'Italia/Consob del 6 marzo 2025	47
I.1.2.6 Bilancio consolidato del Gruppo CDP	47
I.2 Parte relativa alle principali voci di bilanci	47
II. Informazioni sullo stato patrimoniale	58
II.1 Attività non correnti	58
II.1.1 Immobili, impianti e macchinari	58
II.1.2 Attività immateriali	58
II.1.3 Partecipazioni	59
II.1.4 Attività finanziarie non correnti	67
II.1.5 Attività fiscali anticipate	67
II.1.6 Altre attività non correnti	68
II.2 Attività correnti	68
II.2.1 Crediti verso partecipate	68
II.2.2 Attività finanziarie correnti	69
II.2.3 Crediti tributari	69
II.2.4 Altre attività correnti	69
II.2.5 Disponibilità liquide	69
II.3 Patrimonio netto	70
II.3.1 Capitale sociale	70
II.3.2 Riserve	70

II.4	Passività non correnti	71
II.4.1	Fondi per rischi e oneri	71
II.4.2	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	72
II.4.3	Altre passività finanziarie	72
II.4.4	Passività fiscali differite	73
II.4.5	Altre passività non correnti	73
II.5	Passività correnti	73
II.5.1	Debiti tributari	73
II.5.2	Risconti passivi	74
II.5.3	Altre passività correnti	74
II.6	Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari	74
II.7	Altre informazioni	76
II.7.1	Garanzie rilasciate e impegni	76
II.7.2	Titoli di proprietà depositati presso terzi	76
III.	Informazioni sul conto economico	77
III.1	Risultato della gestione caratteristica	77
III.1.1	Dividendi	77
III.1.2	Interessi su strumenti finanziari	77
III.1.3	Plusvalenze su partecipazioni	77
III.1.4	Variazioni positive valore strumenti finanziari	77
III.1.5	Spese per investimenti	78
III.1.6	Oneri su strumenti finanziari	78
III.1.7	Svalutazioni di attività non correnti	78
III.1.8	Minusvalenze su partecipazioni	79
III.1.9	Variazioni negative valore strumenti finanziari	79
III.2	Risultato della gestione operativa	79
III.2.1	Proventi e oneri finanziari	79
III.2.2	Spese amministrative	80
III.2.3	Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	82
III.2.4	Riprese e svalutazioni di valore di attività correnti	82
III.3	Altri proventi e oneri di gestione	82
III.4	Imposte sul reddito dell'esercizio	83
IV.	Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	84
V.	Operazioni con parti correlate	84
V.1	Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	84
V.2	Informazioni sulle transazioni con parti correlate	85
VI.	Informativa su erogazioni pubbliche	87
VII.	Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato	87
Allegati al bilancio		88
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento		88
Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2023 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.		88
Stato patrimoniale		89
Conto economico		90
Prospetto della redditività complessiva		90

1. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell'Attivo	31/12/2024	31/12/2023	Note
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	301.476	192.377	II.1.1
Attività immateriali	248.724	262.685	II.1.2
Partecipazioni	8.454.476.427	7.910.143.532	II.1.3
Attività finanziarie non correnti	1.875.300.855	1.228.859.090	II.1.4
Attività fiscali anticipate	125.637.999	169.539.444	II.1.5
Altre attività non correnti	240.567	109.969	II.1.6
Totale attività non correnti	10.456.206.048	9.309.107.097	
Attività correnti			
Crediti verso partecipate	4.539.211	5.840.775	II.2.1
Attività finanziarie correnti	249.514.772	246.893.249	II.2.2
Crediti tributari	152.598	519.335	II.2.3
Altre attività correnti	46.835.797	53.500.242	II.2.4
Disponibilità liquide	458.248.350	597.735.252	II.2.5
Totale attività correnti	759.290.728	904.488.853	
TOTALE ATTIVO	11.215.496.776	10.213.595.950	

(unità di euro)

Voci del Patrimonio netto e del Passivo	31/12/2024	31/12/2023	Note
Patrimonio netto			
Capitale sociale	2.890.583.470	2.890.583.470	II.3.1
Riserve	7.544.505.148	7.371.939.902	II.3.2
Riserva da valutazione	281.495.602	20.969.867	II.3.2
Utili (Perdite) portati a nuovo	37.013.044	37.466.876	
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	443.349.838	(119.736.202)	
Totale Patrimonio netto	11.196.947.102	10.201.223.913	
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	4.157.498	3.341.759	II.4.1
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	402.924	363.713	II.4.2
Altre passività finanziarie	1.631.332	-	II.4.3
Passività fiscali differite	3.418.976	353.131	II.4.4
Altre passività non correnti	845.641	641.538	II.4.5
Totale Passività non correnti	10.456.371	4.700.141	
Passività correnti			
Debiti tributari	519.551	532.301	II.5.1
Risconti passivi	55.194	91.648	II.5.2
Altre passività correnti	7.518.558	7.047.947	II.5.3
– Debiti verso fornitori	2.262.785	2.348.883	
– Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	447.592	367.216	
– Debiti verso controllanti	4.016.707	3.664.256	
– Altri debiti	791.474	667.592	
Totale passività correnti	8.093.303	7.671.896	
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO	11.215.496.776	10.213.595.950	

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	2024	2023	Note
Ricavi della gestione caratteristica			
Dividendi	414.417.783	548.844.940	III.1.1
Interessi su strumenti finanziari	20.706.217	20.693.611	III.1.2
Plusvalenze su partecipazioni	-	63	
Variazioni positive valore strumenti finanziari	65.164.175	17.905.240	III.1.3
Altri proventi	207.187	-	III.1.4
Totale ricavi della gestione caratteristica	500.495.362	587.443.854	
Costi della gestione caratteristica			
Spese per investimenti	(4.594.107)	(4.306.893)	III.1.5
Oneri su strumenti finanziari	-	(8.531.340)	III.1.6
Svalutazioni di attività non correnti	(12.271.676)	(30.374.890)	III.1.7
Rettifica di valore da impairment	-	(650.493.023)	III.1.8
Variazioni negative valore strumenti finanziari	(45.371.387)	(39.720.167)	III.1.9
Totale costi della gestione caratteristica	(62.237.170)	(733.426.313)	
Risultato della gestione caratteristica	438.258.192	(145.982.459)	
Proventi finanziari	27.921.042	17.303.739	III.2.1
Oneri finanziari	(35)	(64.669)	III.2.1
Spese amministrative:	(22.984.476)	(19.112.140)	III.2.2
– Spese per il personale	(16.060.701)	(13.286.022)	
– Altre spese amministrative	(6.923.775)	(5.826.118)	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	(180.116)	(577.233)	III.2.3
Riprese e svalutazioni di attività correnti	105.983	(60.044)	III.2.4
Risultato della gestione operativa	4.862.398	(2.510.347)	
Altri proventi/oneri di gestione:	6.138.189	7.858.003	III.3
– Altri proventi	6.152.835	8.076.413	
– Altri oneri	(14.646)	(218.410)	
Risultato prima delle imposte	449.258.779	(140.634.803)	
Imposte sul reddito, correnti e differite	(5.908.941)	20.898.601	III.4
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	443.349.838	(119.736.202)	

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)		
Voci	2024	2023
Utile (Perdita) di esercizio	443.349.838	(119.736.202)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	260.525.735	96.188.842
Attività materiali	-	-
Piani a benefici definiti	-	-
Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	263.591.580	96.453.464
Effetto fiscale	(3.065.845)	(264.622)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	260.525.735	96.188.842
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	703.875.573	(23.547.360)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2023	Modifica salDI apertura	Esistenze al 01/01/2024
Capitale sociale	2.890.583.470	-	2.890.583.470
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	-	21.978.820
Riserve:			
a) di utili	83.411.142	-	83.411.142
b) altre	7.304.016.816	-	7.304.016.816
Riserve da valutazione:			
a) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	20.969.867	-	20.969.867
Utile (Perdita) di esercizio	(119.736.202)	-	(119.736.202)
PATRIMONIO NETTO	10.201.223.913	-	10.201.223.913

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2022	Modifica salDI apertura	Esistenze al 01/01/2023
Capitale sociale	2.890.583.470	-	2.890.583.470
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	-	21.978.820
Riserve:			
a) di utili	283.411.142	-	283.411.142
b) altre	7.804.769.734	-	7.804.769.734
Riserve da valutazione:			
a) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(75.218.975)	-	(75.218.975)
Utile (Perdita) di esercizio	(795.595.718)	-	(795.595.718)
PATRIMONIO NETTO	10.129.928.473	-	10.129.928.473

	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio			Patrimonio netto al 31/12/2024
		Operazioni sul patrimonio netto			
	Riserve	Variazione di capitale sociale e di riserve	Distribuzione straordinaria dividendi	Redditività complessiva al 31/12/2024	
	-	-	-	-	2.890.583.470
	-	-	-	-	21.978.820
	-	-	-	-	83.411.142
	(119.736.202)	291.847.616	-	-	7.476.128.230
	-	-	-	260.525.735	281.495.602
	119.736.202	-	-	443.349.838	443.349.838
	-	291.847.616	-	703.875.573	11.196.947.102

	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio			Patrimonio netto al 31/12/2023
		Operazioni sul patrimonio netto			
	Riserve	Variazione di capitale sociale e di riserve	Distribuzione straordinaria dividendi	Redditività complessiva al 31/12/2023	
	-	-	-	-	2.890.583.470
	-	-	-	-	21.978.820
	-	-	(200.000.000)	-	83.411.142
(795.595.718)		294.842.800	-	-	7.304.016.816
	-	-	-	96.188.842	20.969.867
795.595.718		-	-	(119.736.202)	(119.736.202)
	-	294.842.800	(200.000.000)	(23.547.360)	10.201.223.913

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
- utile/perdita d'esercizio (+/-)	443.349.838	(119.736.202)
1. Accantonamenti, svalutazioni, rivalutazioni e altre variazioni	23.740.285	718.927.214
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(17.591.659)	21.814.928
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	12.171.097	30.323.729
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	180.116	577.233
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	-	650.493.023
- (perdite)/utili da realizzo su partecipazioni (+/-)	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	3.685.376	2.573.934
- imposte sul reddito (+/-)	5.908.941	(20.703.028)
- oneri e proventi finanziari (+/-)	(48.627.224)	(29.401.341)
- utilizzi fondi rischi	(2.869.637)	(2.193.334)
- variazione crediti/debiti per imposte sul reddito (incasso/pagamenti) (+/-)	41.895.983	47.032.059
- oneri e proventi finanziari (pagati/incassati) (-/+)	27.756.032	18.270.881
- altre variazioni (+/-)	1.231.260	139.130
2. Liquidità generata/assorbita dalla variazione delle altre attività e passività	2.498.243	(238.357.238)
- variazione delle attività finanziarie non correnti	2.346.751	-
- variazione delle altre attività non correnti	(130.738)	106.016
- variazione dei crediti verso partecipate	1.301.564	192.981
- variazione delle attività finanziarie correnti	(3.624.770)	(244.918.368)
- variazione delle altre attività correnti	2.199.025	6.477.116
- variazione delle altre passività non correnti	(51.451)	(175.957)
- variazione delle altre passività correnti	457.862	(39.026)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	469.588.366	360.833.774
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	8.915.807	338.844.822
- vendite di partecipazioni	4.744.866	290.544.822
- vendite di investimenti partecipativi	-	-
- disinvestimenti in fondi	4.170.941	-
- vendite di attività materiali e immateriali	-	-
- rimborso di finanziamenti da partecipate	-	48.300.000
2. Liquidità assorbita da	(909.838.691)	(765.125.744)
- acquisti di partecipazioni	(547.846.201)	(532.732.911)
- acquisti di investimenti partecipativi	(44.247.820)	-
- investimenti in fondi	(267.438.797)	(231.777.681)
- acquisti di attività materiali e immateriali	(305.873)	(615.152)
- erogazione di finanziamenti a partecipate	(50.000.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(900.922.884)	(426.280.922)
C. ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	291.847.616	294.842.800
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(200.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	291.847.616	94.842.800
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(139.486.902)	29.395.652

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	597.735.252	568.339.600
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(139.486.902)	29.395.652
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	458.248.350	597.735.252

2. NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni occorse nell'esercizio.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2024, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2023. Al fine di migliorare la comprensione dei dati di confronto e per garantirne un'efficace comparabilità con i dati riferiti al 2024 si è provveduto, ove necessario ed in alcune specifiche fattispecie, a modificarne l'esposizione in alcune delle tabelle riportate nelle note informative.

Tutti gli schemi di bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative. Nello schema di Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva, i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. Nelle tabelle delle Note esplicative i costi sono indicati tra parentesi, ove esposti all'interno di tabelle che includono anche voci di ricavo. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IAS/IFRS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), in esecuzione della delibera assembleare del 26 aprile 2023 che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2023-2025.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI CDP

CDP Equity è direttamente controllata al 100% da CDP ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa. I Principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento attualmente vigenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 3 agosto 2020 e successivamente aggiornati con Ordine di Servizio dell'Amministratore Delegato di CDP n.19 del 04 ottobre 2022. Tali principi sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento individuano e circoscrivono l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di CDP, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalla Società e da CDP nell'ottica dell'interesse di Gruppo. In ogni caso, l'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

ESONERO DALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non redige il bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10; CDP Equity è controllata da CDP che redige il bilancio consolidato e, pertanto, offre a CDP Equity un'esimente dall'obbligo di redazione dello stesso.

ESONERO DALLA REDAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE INDIVIDUALE E CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

CDP Equity, sulla base delle previsioni dell'art. 3 del Decreto Legislativo n.125/2024 (il Decreto) che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), non rientra per il 2024 tra le imprese tenute a predisporre la rendicontazione individuale di sostenibilità.

CDP Equity, inoltre, pur essendo qualificabile come "società madre di un gruppo di grandi dimensioni", ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto ¹², dovrebbe predisporre la rendicontazione consolidata di sostenibilità solo con riferimento alle società sulle quali essa esercita direzione e coordinamento, ovvero con riferimento a CDPE Investimenti. Poiché quest'ultima, unitamente a CDP Equity, è inclusa nel perimetro della rendicontazione consolidata della controllante (avente sede legale in Via Goito 4 – 00185 Roma, che viene reso disponibile al seguente link https://www.cdp.it/sitointernet/it/bilanci_e_presentazioni_2024.page), CDP Equity ha stabilito di avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 2, lett. a), del Decreto; tale esenzione consente, infatti, alle società madri di un gruppo di grandi dimensioni di non predisporre la rendicontazione consolidata se le informazioni richieste sono già incluse nella rendicontazione consolidata della loro società madre.

¹² "Ai fini della predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità Cassa depositi e prestiti S.p.A. è tenuta a fare esclusivo riferimento alle informazioni relative alle società sulle quali essa esercita attività di direzione e coordinamento, e alle società sulle quali queste ultime esercitano tale attività, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, ad eccezione delle società controllate da organismi di investimento collettivo del risparmio. I medesimi criteri si applicano alle società soggette all'attività di direzione e coordinamento di cui al primo periodo ai fini della relativa rendicontazione consolidata di sostenibilità".

I. PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I.1 PARTE GENERALE

I.1.1 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, in vigore alla data di chiusura del bilancio e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 243 dell'11 settembre 2002.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo, si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Conceptual framework for financial reporting;*
- *Implementation Guidance e Basis for Conclusions;*
- Documenti interpretativi SIC/IFRIC;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Documenti emanati da ESMA e Consob in merito all'applicazione di specifiche disposizioni degli IFRS;
- Documenti emanati dall'ESMA e dalla Consob in merito agli *assessment* e all'informativa prevista relativamente agli impatti derivanti: (i) dalle tematiche connesse al cambiamento climatico, (ii) dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, (iii) dalle tematiche connesse allo scenario macroeconomico.

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note esplicative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio è stato applicato il principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'attività aziendale (*going concern*). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, CDP Equity ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, nonché apprezzando opportunamente alcuni fattori di instabilità derivanti dagli impatti del conflitto russo-ucraino, dall'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse e dal generale deterioramento dello scenario macroeconomico. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, CDP Equity ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI AL 31 DICEMBRE 2024 ED IN VIGORE DAL 2024

Come richiesto dallo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato ("*endorsed*") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024:

- Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard 16*;
- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (IAS) 1;
- Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale n. 7 e l'*International Financial Reporting Standard 7*.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI GIÀ EMESSI E OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA IN VIGORE (DATA DI ENTRATA IN VIGORE A PARTIRE DAGLI ESERCIZI AMMINISTRATIVI CHE INIZIERANNO DAL 1° GENNAIO 2025)

Di seguito sono elencati i nuovi principi (e le relative interpretazioni) già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2024:

- Regolamento (UE) 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che modifica il Regolamento (CE) n. 2023/1803 per quanto riguarda il principio contabile internazionale n. 21 (IAS 21).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 19 "*Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*"¹³ (emesso il 9 aprile 2023);
- IFRS 18 "*Presentation and Disclosure in Financial Statements*" (emesso il 9 aprile 2024);
- *Amendments* all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "*Classification and Measurement of Financial Instruments*" (emesso il 30 maggio 2024).

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo <http://www.efrag.org/Endorsement>.

I.1.2 ALTRI ASPETTI

I.1.2.1 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente al 31 dicembre 2024 non sono intervenuti fatti ulteriori di rilievo rispetto a quelli già riflessi in bilancio o eventi che comportino una rettifica dei dati di bilancio o tali da richiedere una modifica dell'informativa finanziaria fornita.

Per le considerazioni in merito agli eventi successivi c.d. *non adjusting* alla data di riferimento del bilancio si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi 6 e 7 della Relazione sulla gestione. Per le considerazioni in merito al perdurare delle condizioni di incertezza che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 3.2 della Relazione sulla gestione.

I.1.2.2 UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio d'esercizio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento in cui vengono effettuate, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottate, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le poste soggette a stima alla data del presente bilancio d'esercizio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite, alle attività e alle passività finanziarie, alla determinazione del fondo rischi e oneri, nonché al valore recuperabile delle partecipazioni iscritte al costo al fine di verificare se esistono evidenze che il valore delle partecipazioni possa aver subito una riduzione.

L'effettuazione dell'*impairment test* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni delle poste oggetto del test effettuate negli esercizi precedenti.

¹³ L'EFRAG non ha ancora ricevuto la richiesta di parere di approvazione da parte della Commissione Europea.

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state sviluppate le migliori stime possibili sulla base delle ultime informazioni disponibili, che riflettono il contesto e lo scenario macroeconomico in cui la Società opera.

La descrizione, nel proseguo, delle politiche applicate nella valutazione delle principali voci del bilancio d'esercizio, fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione dello stesso.

I.1.2.3 PILLAR II

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso di adeguamento alle previsioni del *Pillar II* del Gruppo CDP ai fini dell'assolvimento degli obblighi dichiarativi previsti dalla normativa. Con riferimento a CDP Equity S.p.A., allo stato attuale non risulta dovuta alcuna imposta integrativa domestica.

I.1.2.4 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

CDP Equity chiude l'esercizio 2024 con un utile di 443.349.838,10 euro. Si propone all'Assemblea di destinare la somma di 22.167.491,91 euro a riserva legale e la somma di 6.351.779,88 euro a riserva non distribuibile ex art. 6 comma 2 del D.Lgs. n. 38/05. Inoltre, si rimette alla volontà dell'Azionista unico un'eventuale distribuzione, anche parziale, a valere sull'utile residuo, pari a 414.830.566,31 euro, con destinazione a nuovo dell'eventuale eccedenza.

I.1.2.5 COMUNICAZIONE CONGIUNTA BANCA D'ITALIA/CONSOB DEL 6 MARZO 2025

Con riferimento alla Comunicazione congiunta Banca d'Italia / Consob relativa alle "cripto-attività e informativa di bilancio" si evidenzia che, nel corso del 2024, CDPE non ha effettuato operazioni che abbiano avuto ad oggetto criptovalute / cripto attività.

I.1.2.6 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui CDP Equity fa parte in quanto impresa controllata è redatto da CDP, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4. Il bilancio consolidato risulta disponibile presso la sede della Capogruppo nonché sul sito internet istituzionale della stessa.

I.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCI

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "corrente" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "non correnti".

ATTIVITÀ MATERIALI

Le "Attività materiali" comprendono sia gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, disciplinate dallo IAS 16, sia gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, sia i Beni materiali utilizzati in locazione finanziaria disciplinati dall'IFRS 16 (per cui si rimanda alla specifica sezione della presente nota). Nella voce sono inoltre ricomprese le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, separabili dai beni stessi e dotate di autonoma funzionalità e utilizzabilità.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, dell'IVA indetraibile e dei costi per la messa in funzione del bene, incrementato delle rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche. I costi di manutenzione e riparazione, sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti. In assenza di benefici economici futuri, tali costi sono rilevati a conto economico.

L'ammontare iscritto in bilancio esprime il valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo e sono, quindi, pronti per l'uso.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale strumentale è eliminato dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non sono attesi benefici economici futuri che derivino dal suo utilizzo o dalla sua cessione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le "Attività immateriali" ai sensi dello IAS 38 sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica e sono rappresentate prevalentemente da concessioni, licenze e marchi, da relazioni contrattuali con i clienti, da costi di ricerca e sviluppo e da diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno. Le attività immateriali comprendono l'avviamento, disciplinato dall'IFRS 3, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale e il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

Un'attività immateriale è rilevata se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello stato patrimoniale esclusivamente se è accertato che:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

PARTECIPAZIONI

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate (ai sensi dell'IFRS 10), in società collegate (ai sensi dello IAS 28) ed in società sottoposte a controllo congiunto (ai sensi dell'IFRS 11).

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali CDP Equity ("CDPE") dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di CDPE di esercitare i poteri al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui è esposta per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza del controllo, CDPE considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se CDPE ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti. A tal fine sono considerati solamente i diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se CDPE ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni principale – agente.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica ("*special purpose entities*") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- CDPE dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- CDPE è esposta ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture. L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società,
- oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
 - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
 - l'esistenza di transazioni significative;
 - lo scambio di personale manageriale;
 - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10 avviene al costo, alla data regolamento (intesa, in presenza di operazioni di natura straordinaria, quale la data di efficacia delle stesse), comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni.

La rilevazione di tali evidenze, basata sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi, come di seguito illustrati, si differenzia nei casi in cui si tratti di partecipazioni in società le cui azioni sono quotate in mercati attivi o meno. In presenza degli indicatori sopracitati, viene effettuato un test di *impairment* secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore.

Nel dettaglio, tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo, nonché del ruolo di investitore di lungo periodo, sono considerati indicatori di *impairment*, almeno i seguenti elementi:

- il conseguimento di risultati economici negativi¹⁴ o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* (o previsti da piani pluriennali), qualora, a seguito di specifiche analisi, risultino rilevanti ai fini dei loro effetti sulla stima dei flussi futuri attesi nell'eventuale predisposizione del test di *impairment*;
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata e/o probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile, nel bilancio consolidato di CDP, dell'attivo netto della partecipazione (inclusivo dell'eventuale avviamento);
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie)¹⁵ nell'esercizio in cui lo dichiara.

Con riferimento alle partecipazioni quotate, sono, inoltre, considerati indicatori di *impairment*:

- una riduzione della quotazione di mercato rispetto al valore contabile di riferimento superiore al 40% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi;
- *downgrade* del *rating* di almeno quattro *notches* dal momento in cui è stato effettuato l'investimento nella partecipazione, se valutato rilevante congiuntamente ad altre informazioni disponibili.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore di bilancio, la differenza è imputata nel conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato la rettifica di valore vengano meno, sono effettuate le rispettive riprese di valore, le quali devono essere rilevate a conto economico fino a concorrenza della precedente svalutazione. Pertanto, la riduzione della perdita precedentemente registrata a fronte del ripristino del valore della partecipazione non può eccedere il valore contabile che ci sarebbe stato se non si fosse registrata alcuna perdita in precedenza.

La quota di pertinenza di CDPE di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui CDPE è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla detenzione delle partecipazioni stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a esse connessi.

¹⁴ Il conseguimento di risultati economici negativi potrebbe non essere considerato rilevante se in linea con gli obiettivi di budget e/o piano industriale della partecipazione (e.g. investimenti recentemente realizzati); al contrario si considerano sempre rilevanti risultati negativi riconducibili a fattispecie previste dal Codice civile (e.g. artt. 2446, 2447).

¹⁵ L'indicatore prevede di considerare la distribuzione di un dividendo maggiore del risultato del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) dell'esercizio in cui si dichiara il dividendo (ad esempio, dividendi dichiarati nel 2022, rappresentativi della distribuzione dell'utile netto dell'esercizio 2021, superiori al totale della redditività complessiva dell'esercizio 2022). Ai fini dell'esercizio di impairment test per la data di riferimento del bilancio semestrale, in assenza di dati omogenei di confronto, la verifica di tale indicatore è effettuata facendo riferimento ai dati relativi all'esercizio precedente.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

1) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

Formano oggetto di rilevazione:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione¹⁶;
- le attività designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dall'IFRS 9 (c.d. *fair value option*), che consente di designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo si elimina una incoerenza valutativa;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle attività diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Sono sostanzialmente rappresentate da quelle attività finanziarie i cui termini contrattuali prevedono dei flussi periodici che non sono rappresentati solo da rimborsi di capitale e pagamenti dell'interesse sul capitale da restituire (dunque caratterizzati dal mancato superamento del test SPPI), o quelle attività che non rispettano i termini di *business model* del portafoglio valutato al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In merito ai derivati, si precisa che gli stessi vengono classificati nella voce attività finanziarie detenute per la negoziazione se il loro *fair value* è positivo. In caso contrario, vengono iscritti nella voce passività finanziarie di negoziazione. La voce include, inoltre, anche i derivati incorporati in contratti finanziari complessi, il cui contratto primario è rappresentato da una passività finanziaria, che sono stati oggetto di una rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni imputate a conto economico.

Con specifico riferimento alla garanzia InvestEU, si segnala che la stessa è stata assimilata, ai fini dell'inquadramento contabile ad un Total Return Equity Swap (TRES), dunque un derivato di negoziazione, che prevede il riconoscimento alla (in caso di strumenti plusvalenti) / dalla (in caso di strumenti minusvalenti) Commissione Europea del differenziale, sulla quota da essa garantita, tra il valore di sottoscrizione delle quote di OICR garantite ed il loro *fair value*, inclusivo della componente rappresentata dalla stima del costo del *funding* impiegato per la sottoscrizione della quota della Commissione stessa.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di contrattazione per i contratti derivati, alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, e data di erogazione per i finanziamenti. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nelle voci "variazione positiva/negativa valore strumenti finanziari. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

¹⁶ Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se: (i) è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve; (ii) è parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo; (iii) è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile, ivi compresi i derivati aventi *fair value* positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata nella voce "Passività" di stato patrimoniale.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte nel bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Includono i titoli di debito ed i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione i saldi dei conti correnti bancari, i titoli di debito ed i finanziamenti concessi a partecipare.

L'iscrizione iniziale di tali attività avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza, rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa dell'attività finanziaria, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

In alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In tal caso, per le attività finanziarie deteriorate acquistate o origi-

nate al momento della rilevazione iniziale, si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito, includendo nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato, ove presente, nelle voci di conto economico relative a "Riprese (Svalutazioni) di attività correnti/non correnti". Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano *in bonis* (*stage 1* e *2*) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (*stage 3*), l'importo della perdita viene misurata come differenza tra i flussi finanziari contrattuali che sono previsti contrattualmente e tutti i flussi finanziari che ci si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante attribuibile ad altri soggetti terzi.

È possibile, inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

L'analisi necessaria a valutare quali modifiche diano luogo alla *derecognition* piuttosto che alla *modification*, può talvolta comportare significativi elementi di giudizio.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed alla iscrizione di una nuova attività quando sono di natura sostanziale (*derecognition*).

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione (*modification*). La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali (*modification*) è iscritta a Conto Economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le "Disponibilità liquide" sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dal saldo dei conti correnti accesi con le banche e dal contratto di deposito con CDP, con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle giacenze, ancorché non ancora liquidati.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci dell'attivo "Imposte differite attive" e del passivo "Imposte differite passive".

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) crediti tributari, che includono le eventuali imposte versate in acconto ed i crediti per ritenute d'acconto subite; ii) debiti tributari, rappresentati dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) imposte differite attive, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) imposte differite passive, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Per quanto concerne l'IRES, a seguito dell'adesione al cd. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003, del Gruppo CDP e in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale" rilevando quale contropartita un debito nei confronti della Società consolidante che in conformità a tale istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Imposte differite attive, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle Imposte differite passive laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento, quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Allorquando si ritenesse non più probabile l'onerosità dell'adempimento dell'obbligazione, l'accantonamento viene stornato tramite riattribuzione al conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). Dato il limitato numero dei dipendenti della Società, il valore nominale del debito maturato è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore attuale dell'obbligazione.

DIVIDENDI

I dividendi deliberati da una società controllata, collegata o *joint venture*, contabilizzate con il metodo del costo, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, iscritti sulla base della competenza temporale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti ai sensi dello IAS 24.

METODOLOGIE DI CALCOLO DELLE EXPECTED CREDIT LOSSES ("ECL")

Nella valutazione delle *Expected Credit Losses*, CDP Equity utilizza la metodologia sviluppata internamente dalla Capogruppo, che prevede:

- una stima robusta delle probabilità di default Through-the-Cycle, che incorpora, oltre all'informazione storica, elementi *forward-looking* volti ad assicurare l'adeguatezza delle stime anche in periodi di grave crisi, su tutta la vita degli strumenti finanziari;
- un modello interno per la stima della componente ciclica delle probabilità di default, volto a produrre stime *forward-looking* dei parametri Point-in-Time.

Il modello per la stima della componente ciclica incorpora i principali driver macroeconomici, tra cui l'andamento del PIL e del tasso di occupazione, con riferimento all'area Euro e agli USA. Il modello quantitativo implementato internamente non ha subito modifiche, in particolare senza applicare correttivi su base settoriale, poiché è stato ritenuto che eventuali metodologie alternative non offrano un grado maggiore di affidabilità nella fase attuale, introducendo invece, almeno potenzialmente, maggiori rischi di arbitrarietà. Pur essendo gli effetti del mutevole contesto economico finora scarsamente visibili sulle controparti in portafoglio, la Capogruppo ha ritenuto necessario mantenere un management overlay (introdotto con riferimento al bilancio 2021) nella quantificazione dell'ECL, volto a compensare l'effetto di diminuzione delle probabilità di default Point-in-Time che sarebbe altrimenti conseguito all'andamento registrato dagli indicatori macroeconomici e creditizi osservati nel modello. L'applicazione di tale overlay, coerente con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza in ambito bancario volte a limitare un'eccessiva volatilità nella quantificazione delle riserve, è da intendersi riferita alla situazione contingente: la Capogruppo valuterà l'evoluzione del quadro economico per procedere alla sua rimozione in caso di ritorno a una situazione caratterizzata da minori anomalie.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* secondo quanto richiesto dall'IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Si ipotizza di fare riferimento a una ordinaria transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello stesso in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

I principi contabili internazionali prevedono la classificazione del *fair value* di uno strumento finanziario in tre livelli (cd. "gerarchia del *fair value*"); il livello a cui la misurazione di *fair value* è attribuita dipende dall'osservabilità e dalla significatività degli *input* utilizzati nel modello di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde alla quotazione di mercato alla data di valutazione, o il più possibile in prossimità di essa (Livello 1).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambio organizzati, servizi di quotazione ecc., e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

Il *fair value* di strumenti finanziari non quotati è classificato nel livello 2 o 3 a seconda che gli *input* utilizzati nel modello di valutazione siano o meno osservabili e della loro significatività nel modello stesso.

Gli input di livello 2 sono quotazioni disponibili su mercati attivi o *input* basati su dati di mercato osservabili, quali ad esempio tassi di interesse, *credit spread* o curve di rendimento. Se utilizzati nel *pricing* di uno strumento, essi devono essere disponibili per tutta la vita residua dello stesso. Il *fair value* di uno strumento finanziario valutato mediante tecniche che utilizzano *input* di livello 2 è classificato nel medesimo livello ai fini della gerarchia.

È possibile che *input* di livello 2 necessitino di aggiustamenti per il loro utilizzo anche in considerazione delle caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione. Qualora l'aggiustamento sia effettuato sulla base di parametri non osservabili sul mercato o sia più o meno impattato dalle scelte modellistiche necessarie per effettuarlo (attraverso l'impiego di tecniche di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione), la misurazione di *fair value* viene classificata nel livello 3, relativo agli *input* non osservabili sul mercato o non direttamente desumibili.

Rientrano inoltre in questa categoria anche i parametri stimati in base a modelli o dati storici proprietari e utilizzati per le valutazioni di *fair value* di strumenti finanziari non quotati, classificati nel medesimo livello.

Nella scelta dei modelli di valutazione applicati per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli *standard* la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura.

L'individuazione dei parametri di mercato di *input* per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

II. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

II.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI

II.1.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce include il saldo, al netto dei fondi di ammortamento, dei beni materiali al 31 dicembre 2024 ed a mobili e Impianti elettronici di proprietà per 301 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Impianti elettronici	278.870	134.872
b) Mobili	22.606	57.505
TOTALE	301.476	192.377

Gli impianti elettronici rilevano un incremento nel 2024 rispetto all'esercizio precedente di 144 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 il saldo era pari a 135 migliaia di euro), determinato dall'effetto combinato di nuove immobilizzazioni per circa 227 migliaia di euro, relative principalmente a materiale *hardware* per ufficio, e degli ammortamenti di periodo per 81 migliaia di euro e, per la parte residuale, dalle dismissioni effettuate nel periodo.

I mobili rilevano un decremento nel 2024 rispetto all'esercizio precedente di 35 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 il saldo era pari a 58 migliaia di euro), determinato dalle dismissioni effettuate nel periodo per 28 migliaia di euro e dagli ammortamenti di periodo per 7 migliaia di euro.

Attività materiali: variazioni annue

(unità di euro)	Mobili	Impianti elettronici	2024	2023
A. Esistenze iniziali lorde	108.966	478.967	587.933	4.375.567
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(51.461)	(344.095)	(395.556)	(1.596.979)
A.2 Esistenze iniziali nette	57.505	134.872	192.377	2.778.588
B. Aumenti	-	226.891	226.891	101.685
B.1 Acquisti	-	226.891	226.891	101.685
C. Diminuzioni	34.899	82.893	117.792	2.687.897
C.1 Ammortamenti	6.889	80.620	87.509	71.972
C.2 Altre variazioni	28.010	2.273	30.283	2.615.925
D. RIMANENZE FINALI NETTE	22.606	278.870	301.476	192.376
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(28.313)	(422.552)	(450.865)	(395.557)
D.2 Rimanenze finali lorde	50.919	701.422	752.340	587.933

II.1.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce include il saldo, al netto dei relativi ammortamenti, delle licenze d'uso di *software* e la capitalizzazione dei costi di progetto per l'implementazione del programma di gestione delle partecipazioni.

Il saldo al 31 dicembre 2024 di tale voce è pari a 249 migliaia di euro, pertanto, rispetto al 31 dicembre 2023, si rileva un decremento di circa 14 migliaia di euro determinato dall'ammortamento dell'esercizio parzialmente compensato dalle nuove capitalizzazioni.

Attività immateriali: variazioni annue

(unità di euro)	2024	2023
A. Esistenze iniziali	723.267	641.984
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(460.582)	(387.504)
A.2 Esistenze iniziali nette	262.685	254.480
B. Aumenti	78.983	81.283
B.1 Acquisti	78.983	81.283
C. Diminuzioni	92.944	73.078
C.1 Rettifiche di valore	92.608	73.078
– Ammortamenti	92.608	73.078
C.2 Altre variazioni	336	-
D. RIMANENZE FINALI NETTE	248.724	262.685
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(553.526)	(460.582)
E. Rimanenze finali lorde	802.250	723.267

II.1.3 PARTECIPAZIONI

Nella voce “Partecipazioni” vengono iscritte le quote di partecipazione rappresentate o meno da titoli, che danno luogo a un rapporto di controllo o di collegamento o a una *joint venture* secondo quanto previsto dal combinato disposto dello IAS 28 e dei principi IFRS 10, 11 e 12.

Si dà atto che nel caso delle partecipazioni detenute da CDP Equity, ricorre l'esenzione relativa all'applicazione del metodo del patrimonio netto prevista dallo IAS 28 § 17. Le rilevazioni iniziali e quelle successive sono effettuate al costo di iscrizione, al netto di eventuali rettifiche di valore.

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle partecipazioni detenute da CDP Equity al 31 dicembre 2024.

Denominazioni	Tipo di rapporto	Diritti economici (%)	Diritti amministrativi (%)
Società d'investimento			
1 CDPE Investimenti	Controllata	77,12%	77,12%
2 Holding Reti Autostradali	Controllo congiunto	51,00%	51,00%
3 Mozart HoldCo	Collegata	15,09%	17,50%
4 Open Fiber Holdings	Controllo congiunto	60,00%	60,00%
Partecipazioni industriali			
1 Ansaldo Energia	Controllata	99,62%	99,62%
2 Fincantieri	Controllata	71,30%	71,30%
3 GPI	Collegata	18,41%	13,52%
4 GreenIT	Controllo congiunto	49,00%	49,00%
5 Hotelturist	Controllo congiunto	45,95%	45,95%
6 Nexi	Collegata	5,64%	5,64%
7 Polo Strategico Nazionale	Controllo congiunto	20,00%	20,00%
8 Renovit	Collegata	30,00%	30,00%
9 Saipem	Controllo congiunto	12,82%	12,82%
10 Webuild	Collegata	16,44%	21,28%
Partecipazioni in SGR			
1 CDP Venture Capital SGR	Controllata	70,00%	70,00%
2 Fondo Italiano d'Investimento SGR	Controllata	55,00%	55,00%

Partecipazioni: composizione

(unità di euro)			
Denominazioni	31/12/2024	31/12/2023	
Holding Reti Autostradali	3.605.990.351	3.605.990.351	
Open Fiber Holdings	1.482.092.272	1.365.092.272	
Fincantieri	939.881.856	654.053.681	
Nexi	598.386.182	598.386.182	
Ansaldo Energia	542.200.277	417.200.277	
CDPE Investimenti	383.277.596	386.938.256	
Saipem	353.433.374	353.433.374	
Webuild	250.247.012	248.962.793	
Green IT	102.716.160	85.898.135	
GPI	68.915.784	69.999.988	
MozartHoldCo	46.747.166	46.799.826	
Renovit	32.474.505	32.474.505	
Hotelturist	18.872.127	18.872.127	
Polo Strategico Nazionale	14.000.000	10.800.000	
Fondo Italiano d'Investimento SGR	8.329.265	8.329.265	
CDP Venture Capital SGR	6.912.500	6.912.500	
TOTALE	8.454.476.427	7.910.143.532	

Partecipazioni: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023	
A. Esistenze iniziali	7.910.143.532	8.319.484.763	
B. Aumenti	549.130.421	532.732.911	
B.1 Acquisti	547.846.202	532.732.911	
B.2 Riprese di valore	-	-	
B.3 Rivalutazioni	-	-	
B.4 Altre variazioni	1.284.219	-	
C. Diminuzioni	4.797.526	942.074.142	
C.1 Vendite/Rimborsi di capitale	4.744.866	135.172	
C.2 Rettifiche di valore	-	650.493.023	
C.3 Altre variazioni	52.660	291.445.947	
D. RIMANENZE FINALI	8.454.476.427	7.910.143.532	
E. Rettifiche totali	2.186.143.185	2.186.143.185	

Nel corso dell'anno, la voce "Partecipazioni" ha registrato un incremento, rispetto al dato al 31 dicembre 2023, di 544.333 migliaia di euro.

Nel dettaglio la variazione della voce è riconducibile sostanzialmente ai seguenti fatti di gestione:

- B.1 Acquisti per 547.846 migliaia di euro che accoglie:
 - il versamento, a titolo di aumento di capitale, a favore di Ansaldo Energia per 125.000 migliaia di euro, eseguito nel rispetto degli impegni contrattuali siglati nel corso del 2023;
 - il versamento in conto capitale in favore di Open Fiber Holdings per 117.000 migliaia di euro, ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement*, al fine di fornire la necessaria dotazione di cassa al veicolo;
 - la patrimonializzazione di GreenIT per 16.818 migliaia di euro;
 - il versamento in conto capitale a favore di PSN per 3.200 migliaia di euro;

- il versamento, a titolo di aumento di capitale, a favore di Fincantieri per 285.828 migliaia di euro;
- B.4 Altre variazioni per 1.284 migliaia di euro, che accoglie l'esercizio di 694.548 *warrant* anti-dilutivi Webuild ad incremento del valore di carico della partecipazione;
- C.1 Vendite/Rimborsi di capitale per 4.745 migliaia di euro; include le distribuzioni di dividendi effettuate a valere su riserve di capitale, e quindi qualificate come rimborsi di capitale, da parte di:
 - GPI per complessivi 1.084 migliaia di euro;
 - CDPE Investimenti per complessivi 3.661 migliaia di euro.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, CDP Equity valuta la presenza degli indicatori di *impairment* previsti dallo IAS 36 e degli indicatori integrativi, ove applicabili, anche considerando le indicazioni delle autorità di vigilanza nazionali ed internazionali sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse con l'attuale contesto di riferimento caratterizzato da una combinazione di fattori legati alle tensioni geopolitiche (che continuano a gravare sulle prospettive globali), all'evoluzione delle condizioni di politica monetaria, all'inasprimento dei rapporti commerciali e lo spettro di un'intensificazione delle politiche protezionistiche (dazi), al generale deterioramento del clima economico e alle incertezze sugli sviluppi futuri. A tale riguardo, i conseguenti impatti di questi eventi sull'attività economica hanno comportato un aumento dell'incertezza che rende più complessa la formulazione di stime riguardanti grandezze quali i flussi di cassa derivanti da asset partecipativi anche con riferimento alla maggior aleatorietà associabile alle assunzioni e ai parametri utilizzati a supporto delle analisi di valutazione degli asset stessi.

In particolare, alla luce di quanto sopra descritto, si evidenzia che:

- ai fini delle stime sono stati utilizzati dati relativi a quotazioni e parametri di mercato che sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa delle perduranti turbolenze e volatilità dei mercati, connesse alle tensioni della situazione geo-politica internazionale e all'incertezza dello scenario macroeconomico (es. evoluzione scenario inflattivo e conseguenti strategie di politica monetaria delle banche centrali);
- le valutazioni condotte hanno comportato anche l'utilizzo di dati previsionali. Tali dati previsionali sono, per loro natura, aleatori ed incerti, in quanto sensibili al mutamento di variabili macroeconomiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati potrebbero essere significativi, ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni alla base dei dati previsionali si manifestassero. Tale limite risulta ancora più accentuato nell'attuale contesto di incertezza dovuta alle variabili sopra indicate.

Pertanto è necessario ribadire il perdurare dell'incertezza connessa alla instabilità attuale del contesto e alla complessità di prevederne gli effetti anche nel breve e medio periodo; ciò comporta una elevata complessità e aleatorietà delle stime effettuate, i cui esiti sono descritti nelle specifiche sezioni richiamate, in ragione della possibilità che le assunzioni ed ipotesi di base potrebbero essere oggetto di ulteriori rivisitazioni, a seguito dell'evoluzione di elementi non sotto il proprio controllo, determinando, pertanto, impatti non attesi e preventivabili.

Nell'attuale contesto di riferimento, pertanto, continua a rendersi necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tali elementi.

Inoltre, nello svolgimento delle attività di *impairment test*, CDP Equity considera anche le indicazioni delle autorità di settore sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse ai possibili impatti che i rischi climatici possono produrre sulle entità oggetto di analisi. Laddove rilevanti, i fattori inerenti al cambiamento climatico, come anche al contesto di riferimento (caratterizzato da rischi geopolitici e incertezza sull'evoluzione dello scenario macroeconomico) sono stati tenuti in considerazione principalmente attraverso considerazioni e/o analisi di sensitività sulle variabili determinanti il valore recuperabile.

La valutazione degli indicatori di *impairment* (c.d. *trigger*) e delle obiettive evidenze di *impairment* è svolta sulla base delle informazioni desunte da fonti pubbliche, oppure delle eventuali ulteriori informazioni ricevute in qualità di investitore. Nello specifico, al 31 dicembre 2024, si sono attivati *trigger d'impairment* sulle seguenti partecipazioni: Nexi, Fincantieri, Saipem, Webuild, Open Fiber Holdings, Ansaldo Energia, Hotelturist, Mozart HoldCo, Renovit e CDPE Investimenti; si segnala che, con riferimento alle partecipazioni detenute in Ansaldo Energia, Nexi, Open Fiber Holdings e Hotelturist, il *trigger event*, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, è rappresentato dal fatto che tali investimenti sono già stati oggetto di rettifica di valore in esercizi passati.

Con riferimento alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni, inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso (c.d. *value in use*), CDP Equity ha adottato una serie di principi chiave, anche tenuto conto: (i) del particolare momento storico caratterizzato da una combinazione di fattori legati al perdurare delle tensioni geopolitiche, all'evoluzione dello scenario inflattivo e delle conseguenti strategie di politica monetaria delle banche centrali, all'inasprimento dei rapporti commerciali, al generale rallentamento della crescita economica e (ii) delle indicazioni conseguentemente emanate dalle autorità di vigilanza nazionali ed internazionali nonché delle linee guida emanate dagli organismi di settore.

A tale riguardo, le assunzioni e i parametri valutativi adottati per la determinazione del valore recuperabile hanno incluso, laddove potenzialmente rilevanti, i fattori sopra descritti. Si riportano di seguito i principi generali chiave utilizzati:

- un periodo di osservazione dei tassi per la stima del tasso privo di rischio e del *Country Risk Premium* in linea con un orizzonte temporale che consenta di ponderare adeguatamente le evoluzioni di mercato rilevanti alla luce delle decisioni di politica monetaria intraprese dalle banche centrali (e.g. revisioni delle attese di inflazione e delle aspettative sui tassi di interesse)¹⁷;
- l'utilizzo di un *Equity Risk Premium "consensus"* in linea con la media delle ultime rilevazioni disponibili e un periodo di osservazione dei parametri di mercato (e.g. beta) tale da mitigare e normalizzare eventuali fattori contingenti in considerazione della prospettiva di medio-lungo periodo dei sottostanti flussi finanziari;
- l'utilizzo dell'ultima rilevazione puntuale disponibile dei Country Risk Premium, ove ritenuta più significativa, in luogo della media delle ultime rilevazioni.

Inoltre, CDP Equity ha svolto delle analisi di sensitività, laddove ritenuto rilevante, rispetto alle principali variabili determinanti il valore dell'*asset* oggetto di valutazione:

- il costo del capitale e il tasso di crescita di lungo periodo, se applicabile in base alla metodologia di stima del valore utilizzata;
- i prezzi di borsa per le società quotate, anche al fine di considerare la potenziale volatilità dei corsi azionari legata al generalizzato contesto di incertezza.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle partecipazioni iscritte nel bilancio di CDP Equity per le quali è stato rilevato un *trigger* e delle metodologie utilizzate nella determinazione del valore recuperabile ai fini dell'*impairment test*.

Partecipazione	Valore recuperabile	Metodologia
1 Nexi	Value in Use	Discounted Cash Flow
2 Fincantieri	Fair Value	Quotazione di borsa
3 Saipem	Fair Value	Quotazione di borsa
4 Webuild	Fair Value	Quotazione di borsa
5 Mozart HoldCo	Value in Use	Discounted Cash Flow
6 Renovit	Value in Use	Discounted Cash Flow
7 Open Fiber Holdings	Value in Use	Dividend Discount Model ¹⁸
8 Ansaldo Energia	Value in Use	Discounted Cash Flow
9 Hotelturist	Value in Use	Discounted Cash Flow
10 CDPE Investimenti	Value in Use	Net Asset Value

¹⁷ Principio valido anche nel caso in cui il rischio paese sia stato stimato direttamente tramite il rendimento del titolo di stato del relativo paese di riferimento per la società.

¹⁸ CDP Equity detiene la partecipazione in OFH, *holding company* di Open Fiber. La determinazione del valore d'uso di Open Fiber è stata effettuata attraverso il *Dividend Discount Model*, e successivamente la stima del valore recuperabile della partecipazione detenuta in OFH attraverso una metodologia patrimoniale in ottica *Net Asset Value*.

NEXI

Al 31 dicembre 2024, il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Nexi è stato determinato, anche con il supporto di un valutatore indipendente, nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con: (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2025-2029 e (ii) calcolo del valore residuo ("*Terminal Value*") con l'algoritmo della rendita perpetua. Si segnala che le informazioni per la stima dei flussi e le altre informazioni necessarie per la determinazione del valore d'uso sono state desunte dalle stime predisposte dagli analisti finanziari che seguono il titolo.

Nel dettaglio:

- i valori del periodo esplicito 2025-2029 sono stati desunti dalle stime pubbliche predisposte da una selezione di analisti finanziari e tramite estrapolazione del tasso di crescita;
- il valore residuo è stato desunto dall'applicazione del modello della rendita perpetua stimando il flusso finanziario di Nexi in un'ottica di lungo periodo;
- il WACC è stato stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model* e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e il capitale di debito, attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento delle principali società operanti nel settore.

Dall'*impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile sostanzialmente allineato al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensitività dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensitività con particolare riferimento al tasso di attualizzazione WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, che evidenziano che eventuali variazioni negative, anche marginali, delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore al valore di carico della partecipazione, non fattorizzando gli effetti delle azioni consequenziali che il *management* della società potrebbe attuare. Le analisi di sensitività effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe: (i) un incremento del WACC inferiore a 10 bps, o (ii) una riduzione del tasso di crescita di lungo periodo inferiore a 10 bps.

FINCANTIERI

Il valore recuperabile della partecipazione in Fincantieri è stato determinato nella configurazione del *fair value* dedotti i costi di vendita.

Il *fair value* della partecipazione è stato calcolato sulla base dei prezzi di borsa ponderati per i volumi rilevati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024 (metodo "VWAP"), orizzonte temporale ritenuto maggiormente rappresentativo in considerazione dell'andamento di mercato del titolo a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale di luglio 2024.

Dall'*impairment test* effettuato il *fair value* è risultato ampiamente superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Si evidenzia che al fine di allineare il *fair value* così stimato al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe una riduzione del VWAP a 3 mesi di circa il 30%.

SAIPEM

Il valore recuperabile della partecipazione in Saipem è stato determinato nella configurazione del *fair value* dedotti i costi di vendita.

Il *fair value* della partecipazione è stato calcolato sulla base dei prezzi di borsa ponderati per i volumi rilevati nel mese di dicembre 2024 (metodo "VWAP").

Dall'impairment test effettuato il *fair value* è risultato ampiamente superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Si evidenzia che al fine di allineare il *fair value* così stimato al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe una riduzione del VWAP di dicembre 2024 di circa il 45%.

WEBUILD

Il valore recuperabile della partecipazione in Webuild è stato determinato nella configurazione del *fair value* dedotti i costi di vendita.

Il *fair value* della partecipazione è stato calcolato sulla base dei prezzi di borsa ponderati per i volumi rilevati nel mese di dicembre 2024 (metodo "VWAP").

Dall'impairment test effettuato il *fair value* è risultato ampiamente superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Si evidenzia che al fine di allineare il *fair value* così stimato al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe una riduzione del VWAP di dicembre 2024 di circa il 48%.

MOZART HOLDCO

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Mozart HoldCo è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2025-2029, desunti dal *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e, per gli anni successivi, dalle simulazioni economico-finanziarie di carattere conservativo predisposte dalla società, e (ii) calcolo del *Terminal Value* con l'algoritmo della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al WACC stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di alcune società operanti nel settore.

Dall'impairment test effettuato è risultato un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensibilità con particolare riferimento al tasso di attualizzazione WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, che evidenziano che eventuali variazioni negative, anche marginali, delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore al valore di carico della partecipazione, non fattorizzando gli effetti delle azioni consequenziali che il *management* della società potrebbe attuare. Le analisi di sensibilità effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe (i) un incremento del WACC di circa 20 bps, o (ii) una riduzione del tasso di crescita di lungo periodo di circa 30 bps.

RENOVIT

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Renovit è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2025-2032, desunti dalle più recenti proiezioni economico-finanziarie di piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società ed estrapolazioni predisposte dal management per il periodo successivo al 2029, e (ii) calcolo del *Terminal Value* attraverso l'applicazione di un *exit multiple* EV/EBITDA applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di periodo esplicito. Il tasso di attualizzazione è pari al WACC stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di alcune società comparabili operanti nel settore. Dall'impairment test effettuato è risultato un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della partecipazione. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono

presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensitività dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensitività con particolare riferimento al tasso di attualizzazione WACC e all'EBITDA impiegato nel calcolo del *Terminal Value*, che evidenziano che eventuali variazioni negative, anche marginali, delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore al valore di carico della partecipazione, non fattorizzando gli effetti delle azioni consequenziali che il management della società potrebbe attuare. Le analisi di sensitività effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe (i) un incremento del WACC di circa 10 bps, o (ii) una riduzione dell'EBITDA di Terminal Value di circa l'1%.

OPEN FIBER HOLDINGS

Il valore recuperabile della partecipazione in Open Fiber Holdings è stato determinato, anche con il supporto di un valutatore indipendente, attraverso la stima del *Net Asset Value* ("NAV") della società al 31 dicembre 2024, computando il valore recuperabile della partecipazione totalitaria detenuta in Open Fiber mediante l'applicazione della metodologia del *Dividend Discounted Model* ("DDM") sulla base di un modello a due fasi, con: (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2024-2044¹⁹ desunti dalla proiezioni economico-finanziarie basate sulle stime desumibili dall'ultimo piano industriale approvato dalla società, e (ii) calcolo del valore residuo ("*Terminal Value*") utilizzando la formula della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al costo del capitale proprio, stimato mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, sulla base di specifici parametri desunti da un *panel* delle principali società quotate comparabili. Nel tasso di attualizzazione è stato altresì incorporato un premio al rischio aggiuntivo volto a riflettere alcuni residui elementi di incertezza inclusi nelle stime dei flussi finanziari futuri.

Tenendo conto di tale componente di premio al rischio aggiuntivo e dell'evoluzione dei flussi prospettici, dall'*impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile sostanzialmente allineato al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensitività dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensitività con particolare riferimento al tasso di attualizzazione (costo del capitale proprio) e all'EBITDA utilizzato per la stima del *Terminal Value*, che evidenziano che eventuali variazioni negative, anche marginali, delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore al valore di carico della partecipazione, non fattorizzando gli effetti delle azioni consequenziali che il management della società potrebbe attuare e l'eventuale adeguamento della componente di premio al rischio aggiuntivo. Le analisi di sensitività effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe: (i) un incremento del costo del capitale proprio di circa 40 bps, o (ii) una riduzione dell'EBITDA utilizzato per la stima del *Terminal Value* di circa il 4%.

ANSALDO ENERGIA

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Ansaldo Energia è stato determinato, anche con il supporto del valutatore indipendente, nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2025-2029, desunte dalle proiezioni contenute nell'ultimo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società, e (ii) calcolo del Terminal Value con l'algoritmo della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al WACC stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di alcune società operanti nel settore.

¹⁹ Orizzonte temporale ritenuto maggiormente rappresentativo dal management per una piena valorizzazione dei fondamentali, anche tenuto conto della durata della potenziale estensione delle concessioni di cui la società è risultata aggiudicataria.

Dall' *impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile sostanzialmente allineato al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensitività dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensitività con particolare riferimento al tasso di attualizzazione WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, che evidenziano che eventuali variazioni negative, anche marginali, delle principali assunzioni alla base dell'esercizio determinerebbero un valore recuperabile inferiore al valore di carico della partecipazione, non fattorizzando gli effetti delle azioni consequenziali che il *management* della società potrebbe attuare. Le analisi di sensitività effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe (i) un incremento del WACC inferiore a 10 bps, o (ii) una riduzione del tasso di crescita di lungo periodo di circa 10 bps.

HOTELTURIST

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in HotelTurist è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli esercizi 2025-2029²⁰, desunte dalle più recenti proiezioni economico-finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione della società, e (ii) calcolo del Terminal Value con l'algoritmo della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al WACC stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di alcune società operanti nel settore.

Dall' *impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensitività dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensitività con particolare riferimento al tasso di attualizzazione WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, le quali evidenziano che eventuali variazioni negative di tali variabili determinerebbero un valore recuperabile inferiore a quello individuato alla data di riferimento, ma comunque superiore al valore di carico della partecipazione. Le analisi di sensitività effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe (i) un incremento del WACC di circa 140 bps, o (ii) una riduzione del tasso di crescita di lungo periodo di circa 240 bps.

CDPE INVESTIMENTI

In conformità a quanto previsto dal Principio IAS 36 e alla luce della natura di *holding company* di CDPE Investimenti, è stato determinato il valore recuperabile della partecipazione attraverso la stima del *Net Asset Value* della società al 31 dicembre 2024, ossia come sommatoria delle singole partecipazioni detenute, il cui singolo valore recuperabile è stato determinato, anche con il supporto di un valutatore indipendente, attraverso le metodologie utilizzate nella prassi valutativa e fattorizzando le specificità del singolo *asset* (e.g. DCF, DDM, transazioni), a cui vengono aggiunti gli ulteriori valori dell'attivo (e.g. disponibilità liquide).

Dall' *impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa.

²⁰ La società conclude il proprio esercizio nel mese di ottobre di ciascun anno.

II.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Attività finanziarie non correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Credito vs Ansaldo Energia S.p.A.	133.490.709	75.056.168
b) Titoli di capitale	1.059.063.575	751.185.167
c) Investimenti in fondi	620.970.097	387.532.236
d) Derivato InvestEU	13.556.606	15.085.519
e) Warrant Fincantieri	48.219.868	-
TOTALE	1.875.300.855	1.228.859.090

L'incremento della voce di 646.442 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2023, è dovuto principalmente a:

- la rilevazione dei versamenti netti²¹ del periodo in favore dei fondi sottoscritti, al netto delle variazioni di *fair value* del periodo, per complessivi 233.438 migliaia di euro;
- l'incremento di 290.454 migliaia di euro dell'interessenza in Euronext (907.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) a fronte dell'acquisto di ulteriori 535.531 azioni per 44.248 migliaia di euro e dell'adeguamento positivo del *fair value* pari ad euro 246.206 migliaia di euro;
- l'adeguamento positivo per 17.931 migliaia di euro del *fair value* dell'investimento detenuto in Kedrion (140.075 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- l'incremento netto per 58.435 migliaia di euro del credito verso Ansaldo Energia per (i) l'erogazione di un nuovo finanziamento soci pari a 50.000 migliaia di euro (ii) l'effetto combinato dei maggiori interessi maturati nel periodo sul finanziamento e della rettifica negativa effettuata ai sensi dell'IFRS9;
- l'assegnazione gratuita di 109.094.724 *Warrant FCT* valutati a FVTPL per un valore al 31 dicembre 2024 pari a 48.220 migliaia di euro avvenuta contestualmente all'aumento di capitale finalizzato dalla partecipata come descritto nel paragrafo 3.1.2 della Relazione sulla Gestione. Per stimare il *fair value* dei *warrant FCT* alla data di riferimento, la Società si è basata sull'ultimo prezzo di chiusura disponibile (30 dicembre 2024);
- l'incasso dei *funding cost* legati alla Garanzia InvestEU, relativi al periodo 2021-2023 per circa 2.346 migliaia di euro in parte compensato dall'effetto combinato della rilevazione dei *funding cost* del quarto trimestre 2024;
- l'adeguamento negativo del *fair value* dell'investimento detenuto in F2i SGR per 546 migliaia di euro.

Con riferimento agli investimenti in quote di OICR, si segnala che è stata riscontrata, per taluno dei fondi investiti, la sussistenza di un rapporto di controllo nei confronti degli stessi al ricorrere, contestualmente, delle seguenti condizioni: quota di partecipazione al fondo superiore al 50% e rapporto di controllo nei confronti della SGR cui è stata affidata la gestione dello stesso.

II.1.5 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE

L'importo al 31 dicembre 2024, pari a 125.638 migliaia di euro, è correlato principalmente ai benefici economici futuri attesi dalle operazioni di affrancamento degli avviamenti SIA (ora Nexi, 52.714 migliaia di euro) e Open Fiber Holdings (70.063 migliaia di euro).

²¹ Versamenti ai fondi al netto degli incassi dagli stessi (ie rimborsi di capitale e/o equalizzazioni).

Variazioni delle attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	169.539.444	194.224.997
2. Aumenti	1.044.681	2.754.467
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.044.681	2.754.467
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.044.681	2.754.467
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	44.946.126	27.440.020
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	44.946.126	27.440.020
a) rigiri	44.946.126	27.440.020
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4. IMPORTO FINALE	125.637.999	169.539.444

II.1.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti", pari a 241 migliaia di euro, fanno riferimento al deposito cauzionale versato in favore della controllante CDP in relazione al contratto di servizi sottoscritto in data 1° ottobre 2023, relativo agli spazi attrezzati ed ai servizi connessi messi a disposizione di CDP Equity.

II.2 ATTIVITÀ CORRENTI**II.2.1 CREDITI VERSO PARTECIPATE**

I crediti verso le partecipate, pari complessivamente a circa 4.539 migliaia di euro, maturati a fronte di servizi prestati da CDP Equity, sono di seguito dettagliati:

Crediti verso partecipate: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Crediti verso CDPE Investimenti	4.068.275	4.760.288
b) Crediti verso GreenIT	342.113	242.020
c) Crediti verso Ansaldo Energia	50.916	450.548
d) Crediti verso Maticmind	34.120	-
e) Crediti vs altre partecipate	43.787	387.919
TOTALE	4.539.211	5.840.775

II.2.2 ATTIVITÀ FINANZIARE CORRENTI

Attività finanziarie correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Commercial paper CDP	249.514.772	245.624.310
b) Warrant Webuild	-	1.268.939
TOTALE	249.514.772	246.893.249

Il saldo delle “Attività finanziarie correnti” è costituito dalla *commercial paper* con scadenza al 23 gennaio 2025 emessa da CDP e sottoscritta da CDP Equity il 23 dicembre 2024, per un valore nominale di 250 milioni di euro avente un rendimento annualizzato del 2,98%.

II.2.3 CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dei “Crediti tributari” pari ad 153 migliaia di euro fa riferimento esclusivamente all’acconto IVA versato nel mese di dicembre.

II.2.4 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo delle “Altre attività correnti” è pari a 46.836 migliaia di euro in decremento di 6.664 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Altre attività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Altri crediti vs istituti di previdenza e sicurezza	4.159	2.838
b) Ratei e risconti attivi	301.242	1.229.920
c) Anticipi vari	21.951	218.676
d) Crediti vs CDP per consolidato fiscale	43.341.941	47.245.419
e) Crediti diversi	3.166.504	4.803.389
TOTALE	46.835.797	53.500.242

II.2.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le “Disponibilità liquide” di CDP Equity sono costituite da depositi presso CDP e presso primari istituti di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le “Disponibilità liquide” di CDP Equity al 31 dicembre 2024, al netto dei fondi rettificativi, confrontate con quelle al 31 dicembre 2023.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Banche e istituti finanziari	14.444.894	220.619.511
b) Depositi liberi presso CDP	443.800.724	377.112.741
c) Carta prepagata	2.732	3.000
Totale	458.248.350	597.735.252

Per la movimentazione delle Disponibilità liquide intervenuta nell’esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

II.3 PATRIMONIO NETTO

II.3.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di CDP Equity, pari a 2.890.583 migliaia di euro, è interamente detenuto da CDP che detiene n. 289.058.347 azioni ordinarie, rappresentative del 100% del capitale sociale e dei diritti di voto di CDP Equity. Nel periodo non sono intervenute operazioni sul capitale sociale di CDP Equity.

La Società non possiede al 31 dicembre 2024 azioni proprie né direttamente, né attraverso interposta persona.

Capitale sociale: composizione

(unità di euro)			
Voci/Tipologie	Ordinarie	Privilegiate	%
A. Capitale	2.890.583.470	-	100,00%
– CDP S.p.A.	2.890.583.470	-	100,00%
B. Capitale versato	2.890.583.470	-	100,00%
C. Aumenti/diminuzioni di capitale nel periodo	-	-	
D. Capitale da versare alla fine dell'esercizio	-	-	

II.3.2 RISERVE

Al 31 dicembre 2024 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Riserve: altre informazioni

(unità di euro)		
Voci/Tipologie	31/12/2024	31/12/2023
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	21.978.820
RISERVE DI UTILI	83.411.142	83.411.142
Riserva legale	45.955.073	45.955.073
Utili (perdite) di esercizi precedenti	37.013.044	37.466.876
Ris. non distr. ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/05	453.832	-
Riserva FTA IFRS 9	(10.807)	(10.807)
ALTRE RISERVE	7.476.128.230	7.304.016.816
Riserva per versamenti in conto capitale	6.462.820.229	6.290.708.815
Riserva avanzo di fusione	1.013.308.001	1.013.308.001
RISERVE DI VALUTAZIONI	281.495.602	20.969.867
Riserva su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	281.495.602	20.969.867

Per quanto attiene:

- la riserva sovrapprezzo su azioni sorta in seguito al conferimento delle SGR da parte della controllante per 22,0 milioni di euro;
- la riserva per versamenti in conto capitale: fa riferimento ai versamenti effettuati da CDP per complessivi 6.462,8 milioni di euro, di cui 291,8 milioni di euro ricevuti durante il periodo;
- la riserva avanzo di fusione: è sorta per effetto della fusione di CDP Industria S.p.A., per 1.013,3 milioni di euro.

Le riserve di valutazioni comprendono la riserva di rivalutazione dei titoli di capitale compresi nella categoria delle attività finanziarie FVOCI (Euronext, F2i SGR e Kedrion), avente valore positivo per 281.496 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice Civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi:

(unità di euro) Voci/Valori	Saldo al 31/12/2024	Possibilità di utilizzo (*)	di cui quota disponibile	di cui quota distribuibile
CAPITALE SOCIALE	2.890.583.470			
RISERVE	7.544.505.148			
Riserva legale	45.955.073	B	45.955.073	
Riserva per versamenti in conto capitale (**)	6.462.820.229	A, B, C	5.930.658.608	5.930.658.608
Riserva da fusione CDP Industria	1.013.308.001	A, B, C	1.013.308.001	1.013.308.001
Riserva non distr. ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/05	453.832	(***)	453.832	
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	(****)		
Riserva FTA IFRS 9	(10.807)			
Utili (perdite) di esercizi precedenti	37.013.044	A, B, C	37.013.044	37.013.044
RISERVE DA VALUTAZIONE	281.495.602			
Riserva su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	281.495.602			
Utile di esercizio	443.349.838			
TOTALE	11.196.947.102			

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(**) La riserva per versamenti in conto capitale è da considerarsi disponibile e distribuibile ad eccezione dell'importo necessario alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale.

(***) Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 38/2005 - "le riserve sono indisponibili anche ai fini dell'imputazione a capitale e degli utilizzi previsti dagli artt. 2350, terzo comma, 2357, primo comma, e possono essere utilizzate per la copertura delle perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le riserve di utili disponibili e la riserva legale. In tale caso esse sono reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi".

(****) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva per sovrapprezzo di emissioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art.2430 del c.c.).

II.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

II.4.1 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2024 è pari a 4.157 migliaia di euro ed accoglie per 3.499 migliaia di euro l'accantonamento per premi al personale e per 659 migliaia di euro l'accantonamento dell'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla Capogruppo CDP, della borsa di studio "Chessa" destinata ai figli di dipendenti deceduti. L'accantonamento riflette la futura passività massima rilevabile a cui la Società potrebbe far fronte, in via probabile, sulla base dei casi effettivamente riscontrati.

Fondi per rischi e oneri: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Oneri per il personale ed amministratori	3.498.893	2.720.939
Altri	658.605	620.820
TOTALE	4.157.498	3.341.759

Di seguito è riportata la movimentazione dei fondi rischi e oneri intervenuta nell'esercizio:

Fondi per rischi e oneri: composizione: variazioni dell'esercizio

(unità di euro)	Oneri personale ed amministratori	Altri fondi	Totale
A. Saldo iniziale	2.720.939	620.820	3.341.759
B. Aumenti	3.647.591	37.785	3.685.376
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.647.591	-	3.647.591
B.2 Altre variazioni	-	37.785	37.785
C. Diminuzioni	2.869.637	-	2.869.637
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.869.637	-	2.869.637
D. SALDO FINALE	3.498.893	658.605	4.157.498

Si rappresenta che CDP Equity, in qualità di socio di Polo Strategico Nazionale, ha ricevuto un atto di citazione dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma da parte del R.T.I. costituendo tra Fastweb S.p.A. e Aruba S.p.A. (il "RTI Fastweb"), in qualità di concorrente originariamente aggiudicatario, poi sopravanzato nell'affidamento della concessione per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di PSN, avente ad oggetto la richiesta di pagamento delle spese sostenute dal RTI Fastweb per la predisposizione dell'offerta. La Società, a fronte di quanto detto sopra, ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti legali esterni, l'eventuale rischio di soccombenza come possibile; pertanto, in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37 con riferimento alle passività potenziali, non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento in bilancio.

Si informa, inoltre, che la Società, a fronte di ulteriori contenziosi legali ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti legali esterni affidatari delle pratiche, l'eventuale rischio di soccombenza remoto, pertanto, in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37 con riferimento alle passività potenziali, non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento in bilancio.

II.4.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La voce "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato", pari a 403 migliaia di euro, risulta in incremento rispetto al 31 dicembre 2023 per 39 migliaia di euro in conseguenza degli accantonamenti effettuati nell'esercizio in parte controbilanciati dalle liquidazioni del periodo; di seguito si espone la movimentazione del fondo:

Trattamento fine rapporto del personale: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	363.713	302.783
B. Aumenti	94.685	110.887
B.1 Accantonamento dell'esercizio	90.661	110.887
B.2 Altre variazioni in aumento	4.024	-
C. Diminuzioni	55.474	49.957
C.1 Liquidazioni effettuate	54.244	27.092
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.230	22.865
D. RIMANENZE FINALI	402.924	363.713

II.4.3 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il saldo delle "Altre passività finanziarie" si riferisce al TRES di InvestEU relativo al prodotto SIW Intermediated Equity Financial Product che, al 31 dicembre 2024, presenta un valore negativo pari 1.631 migliaia di euro.

II.4.4 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Il saldo delle “passività fiscali differite” si riferisce alle imposte differite con impatto a patrimonio netto maturate a fronte della valutazione al *fair value* delle partecipazioni in Kedrion e F2i SGR, ricomprese nella categoria delle attività finanziarie FVOCI. La fiscalità è stata calcolata in base al regime della *participation exemption (PEX)*.

Variazioni delle passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	353.131	88.508
2. Aumenti	3.072.396	265.721
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	3.072.396	265.721
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	3.072.396	265.721
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	6.551	1.098
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	6.551	1.098
a) rigiri	6.551	1.098
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4. IMPORTO FINALE	3.418.976	353.131

II.4.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Il saldo delle “Altre passività non correnti”, pari a 846 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (642 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), fa riferimento esclusivamente alla componente non corrente dei risconti passivi delle *admin fee* riconosciute dalla Commissione Europea nell'ambito della Garanzia InvestEU.

II.5 PASSIVITÀ CORRENTI

II.5.1 DEBITI TRIBUTARI

Il saldo dei “Debiti tributari”, pari a 520 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, fa riferimento ai debiti maturati verso l'Erario ed accoglie le passività fiscali, il debito IVA e le ritenute d'acconto da versare nel mese di gennaio 2025. Gli altri debiti verso l'Erario accolgono i debiti per imposta sostitutiva su TFR.

Debiti tributari: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Ritenute d'acconto su redditi da lavoro	363.351	312.820
b) Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	23.962	41.036
c) Debiti per IVA	131.762	173.431
d) Altri debiti verso Erario	476	5.014
TOTALE	519.551	532.301

II.5.2 RISCONTI PASSIVI

La voce, con un saldo pari a 55 migliaia di euro, accoglie la componente corrente dei risconti passivi delle *admin fee* riconosciute dalla Commissione Europea nell'ambito della Garanzia InvestEU.

II.5.3 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio delle Altre passività correnti:

Altre passività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
a) Debiti verso fornitori	2.262.785	2.348.883
b) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	447.592	367.216
c) Debiti verso controllanti	4.016.707	3.664.256
d) Altri debiti	791.474	667.592
TOTALE	7.518.558	7.047.947

In particolare:

- debiti verso fornitori, pari a 2.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, fanno riferimento per 1.818 migliaia di euro a debiti per fatture da ricevere ed a 445 migliaia di euro a debiti per fatture ricevute;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 448 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente a passività previdenziali saldate nel mese di gennaio 2025;
- i debiti verso controllante pari a circa 4.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente a passività per personale distaccato per 3.155 migliaia di euro ed a passività operative correlate all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati da CDP in favore di CDP Equity per 789 migliaia di euro;
- gli altri debiti, pari a 791 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, di cui (i) 516 migliaia di euro verso dipendenti, (ii) 59 migliaia di euro verso organi societari, (iii) 154 migliaia di euro verso il Fondo pensione e (iv) 62 migliaia di euro per debiti vari.

II.6 INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati passaggi di livello relativamente ad attività o passività finanziarie.

Attività e passività al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(unità di euro)	31/12/2024			31/12/2023		
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	955.289.875	-	786.520.271	616.616.000	-	537.186.922
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	1.268.939	-
Totale	955.289.875	-	786.520.271	616.616.000	1.268.939	537.186.922
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.631.332	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	1.631.332	-	-	-

Variazioni dell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(unità di euro)	Attività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	537.186.922
2. Aumenti	299.460.104
2.1 Acquisti	267.438.797
2.2 Profitti imputati a:	31.982.299
2.2.1 Conto economico	14.050.949
– di cui: plusvalenze	14.050.949
2.2.2 Patrimonio netto	17.931.350
2.3 Trasferimento da altri livelli	-
2.4 Altre variazioni in aumento	39.008
3. Diminuzioni	50.126.755
3.1 Vendite	-
3.2 Rimborsi	4.170.941
3.3 Perdite imputate a:	45.955.814
3.3.1 Conto economico	45.409.857
– di cui: minusvalenze	45.409.857
3.3.2 Patrimonio netto	545.957
3.4 Trasferimento da altri livelli	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-
4. RIMANENZE FINALI	786.520.271

Variazioni dell'esercizio delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(unità di euro)	Passività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	-
2. Aumenti	1.631.332
2.1 Emissioni	-
2.2 Perdite imputate a:	1.631.332
2.2.1 Conto economico	1.631.332
– di cui: minusvalenze	1.631.332
2.2.2 Patrimonio netto	-
2.3 Trasferimento da altri livelli	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-
3. Diminuzioni	-
3.1 Rimborsi	-
3.2 Riacquisti	-
3.3 Profitti imputati a:	-
3.3.1 Conto economico	-
– di cui: plusvalenze	-
3.3.2 Patrimonio netto	-
3.4 Trasferimento da altri livelli	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-
4. RIMANENZE FINALI	1.631.332

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro)	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
Attività non correnti	133.490.709	-	-	133.490.709	75.056.168	-	-	75.056.168
Attività finanziarie non correnti	133.490.709	-	-	133.490.709	75.056.168	-	-	75.056.168
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività correnti	707.763.122	-	249.514.772	458.248.350	843.359.562	-	245.624.310	597.735.252
Attività finanziarie correnti	249.514.772	-	249.514.772	-	245.624.310	-	245.624.310	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	458.248.350	-	-	458.248.350	597.735.252	-	-	597.735.252
Totale	841.253.831	-	249.514.772	591.739.059	918.415.730	-	245.624.310	672.791.420

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CAPITALE NON QUOTATI

Con riferimento all'investimento in Kedrion, si segnala che una variazione di +/-0,25 b.p. del WACC comporterebbe una variazione del *fair value* di circa 9 milioni di euro, mentre una variazione di +/-0,25 b.p. del *g-rate* comporterebbe una variazione del *fair value* di circa 6 milioni di euro.

AGGIUSTAMENTO DEL NAV

Il NAV (Net Asset Value) è la differenza tra il valore totale delle attività e le passività del fondo. Nella fattispecie il *fair value* corrisponde al NAV del fondo eventualmente rettificato per tenere conto di alcune caratteristiche specifiche, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, elementi verificatisi tra la data di riferimento dell'ultimo NAV disponibile e la data di valutazione, transazioni sulle quote del fondo oggetto di valutazione, eventuali sconti relativi a potenziali illiquidità delle quote detenute e ulteriori informazioni eventualmente rese note dal gestore con impatti significativi sul *fair value* degli asset detenuti dal fondo.

II.7 ALTRE INFORMAZIONI**II.7.1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

Con riferimento alle garanzie e agli impegni rilasciati dalla Società, CDP Equity al 31 dicembre 2024 ha impegni per un massimo di 3.819.671 migliaia di euro, di cui 1.814.475 migliaia di euro connessi ad investimenti diretti ed i residui 2.005.196 migliaia di euro connessi ad investimenti indiretti.

II.7.2 TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI

La Società detiene presso il conto Monte Titoli gestito da CDP a favore di CDP Equity:

- le azioni di Fincantieri pari a n. 230.311.085;
- *i warrant* di Fincantieri pari a n. 109.094.724;
- le azioni di Webuild pari a n. 167.555.145;
- *I warrant* di Webuild pari a n. 14.194.260;
- le azioni di Nexi pari a n. 69.401.443;
- le azioni di Euronext pari a n. 8.375.531;
- le azioni di GPI pari a n. 5.323.193;
- le azioni di Saipem pari a n. 255.841.728;
- la *commercial paper* emessa da CDP per un valore nominale di 250 milioni di euro.

III. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

III.1 RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

III.1.1 DIVIDENDI

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei dividendi dell'esercizio:

Dividendi: composizione

(unità di euro)	2024	2023
Euronext	20.771.317	17.404.800
Webuild	11.896.415	9.511.054
CDPE Investimenti	219.977.190	208.214.550
F2i SGR	1.762.350	1.906.588
Holding Reti Autostradali	156.570.000	309.146.351
GPI	3.440.511	2.661.597
TOTALE	414.417.783	548.844.940

III.1.2 INTERESSI SU STRUMENTI FINANZIARI

La voce Interessi su strumenti finanziari include quanto maturato nel 2024 sui finanziamenti concessi alla partecipata Ansaldo Energia. L'incremento di circa 1.861 migliaia di euro è determinato principalmente dall'erogazione nel mese di settembre di un nuovo finanziamento alla partecipata, a condizioni in linea con quelle del finanziamento già esistente, per un valore nominale di 50 milioni di euro.

Interessi su strumenti finanziari partecipate: composizione

(unità di euro)	2024	2023
Ansaldo Energia	20.706.217	18.844.824
CDPE Investimenti	-	1.848.787
TOTALE	20.706.217	20.693.611

III.1.3 PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI

La voce, pari a zero nel 2024, accoglieva nell'esercizio di confronto il provento da realizzo pari a 63 euro contabilizzato a seguito della vendita di alcune azioni MIP di Mozart Holdco S.p.A. a favore di uno dei manager beneficiari del piano di incentivazione.

III.1.4 VARIAZIONI POSITIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie (i) per 2.878 migliaia di euro il provento relativo alla variazione positiva del derivato InvestEU (prodotto Research, Innovation and Digitalisation Window) (ii) per 14.051 migliaia di euro la variazione positiva di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti per adeguare i rispettivi valori di carico sulla base della stima del *fair value* al 31 dicembre 2024, e (iii) per 48.220 migliaia di euro la variazione positiva del *fair value* dei *warrant* Fincantieri e per 15 migliaia di euro l'incremento del valore dei *warrant* Webuild maturato tra il 1° gennaio 2024 e la data del loro esercizio.

Variazioni positive valore strumenti finanziari: composizione

(unità di euro)	2024			2023		
	Plusvalenza	Utile da negoziazione	Risultato netto	Plusvalenza	Utile da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie						
a) Quote di OICR	14.050.949	-	14.050.949	2.587.079	-	2.587.079
b) Strumenti derivati	51.113.226	-	51.113.226	15.318.161	-	15.318.161
TOTALE	65.164.175	-	65.164.175	17.905.240	-	17.905.240

III.1.5 SPESE PER INVESTIMENTI

La voce accoglie gli oneri per le spese di consulenza (i.e. legale, finanziaria, contabile, etc.) sostenute nell'ambito di operazioni straordinarie e/o connesse alla gestione delle partecipazioni in portafoglio:

Spese per investimenti: composizione

(unità di euro)	2024	2023
a) Due diligence e consulenze per investimenti	4.185.044	2.731.085
b) Altre spese per investimenti	409.063	1.575.808
TOTALE	4.594.107	4.306.893

III.1.6 ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2023 la voce accoglieva gli effetti economici, pari a 8.531 migliaia di euro, derivanti dell'onere implicito conseguente dall'estensione temporale del finanziamento soci AEN.

III.1.7 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tale voce accoglie gli effetti economici della rettifica delle posizioni creditorie verso la partecipata Ansaldo Energia secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

Svalutazioni di attività non correnti: composizione

(unità di euro)	2024	2023
Rettifiche di valori su crediti finanziari	12.271.676	30.374.890
TOTALE	12.271.676	30.374.890

III.1.8 MINUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI

Tale voce accoglie gli effetti economici della valutazione degli investimenti partecipativi.

Rettifica di valore da impairment: composizione

(unità di euro)	2024	2023
Svalutazioni di partecipazioni – rettifica da <i>impairment</i> su Nexi	-	278.848.058
Svalutazioni di partecipazioni – rettifica da <i>impairment</i> su Open Fiber Holdings	-	319.471.241
Svalutazioni di partecipazioni – rettifica da <i>impairment</i> su Ansaldo Energia	-	52.173.724
TOTALE	-	650.493.023

Al 31 dicembre 2024 la Società ha effettuato la propria analisi sul portafoglio per verificare, in accordo con il disposto dei principi contabili internazionali, la sussistenza di indicatori di *impairment* e, dove emergenti, ha effettuato il *test d'impairment* come commentato alla sezione II.1.3. Partecipazioni.

III.1.9 VARIAZIONI NEGATIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie sostanzialmente la variazione negativa di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti pari a 45.371 migliaia di euro.

Variazioni negative valore strumenti finanziari: composizione

(unità di euro)	2024			2023		
	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie						
a) Titoli di capitale	59	-	59	-	-	-
b) Quote di OICR	43.880.944	-	43.880.944	39.720.167	-	39.720.167
Passività finanziarie						
a) Strumenti derivati	1.490.384	-	1.490.384	-	-	-
TOTALE	45.371.387	-	45.371.387	39.720.167	-	39.720.167

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

III.2.1 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi (oneri) finanziari: composizione

(unità di euro)	2024	2023
a) Interessi attivi su depositi	11.822.542	10.450.298
b) Interessi attivi su c/c bancario	2.038.627	2.193.646
c) Interessi attivi su <i>commercial paper</i>	14.059.873	4.659.795
d) Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>	-	(64.669)
e) Altri interessi attivi (passivi)	(35)	-
TOTALE	27.921.007	17.239.070

L'incremento della voce rispetto al 2023 è dovuto principalmente al maggior capitale medio investito nella sottoscrizione di commercial paper nel 2024 rispetto al 2023.

III.2.2 SPESE AMMINISTRATIVE

Spese amministrative: composizione

(unità di euro)	2024	2023
a) Spese per il personale	16.060.701	13.286.022
b) Altre spese amministrative	6.923.775	5.826.118
TOTALE	22.984.476	19.112.140

Le "Spese per il personale" sono pari a 16.061 migliaia di euro e si riferiscono a spese per retribuzioni e servizi ai dipendenti, ai distaccati e ad altro personale in attività per 15.695 migliaia di euro e ai compensi per amministratori e sindaci per 366 migliaia di euro. Come evidenziato nella tabella seguente, l'incremento delle spese per il personale è dovuto principalmente ad un generale aumento della voce dei salari lordi (e dei correlati oneri sociali e previdenziali), in linea con l'aumento dell'organico della società.

Spese per il personale: composizione

(unità di euro)	2024	2023
Tipologia di spese/Valori		
1) Personale dipendente	15.104.804	12.563.642
a) Salari e stipendi	10.917.799	9.111.541
b) Oneri sociali	65.221	56.540
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	1.806.504	1.495.735
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	90.661	107.921
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
– a contribuzione definita	-	-
– a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	755.630	646.878
– a contribuzione definita	755.630	646.878
– a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	1.111.047	838.009
j) Spese di viaggio, vitto e alloggio personale in trasferta	357.942	307.018
2) Altro personale in attività	83.614	147.343
3) Amministratori e Sindaci	365.723	365.875
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.996.297)	(1.805.054)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	2.502.857	2.014.216
TOTALE	16.060.701	13.286.022

NUMERO DEI DIPENDENTI E ALTRA FORZA LAVORO PER CATEGORIA: COMPOSIZIONE

La Società ha un numero di dipendenti crescente, in linea con le esigenze legate alla sua operatività: si ritiene pertanto utile esporre il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2024, confrontato con il corrispondente dato relativo al 31 dicembre 2023.

Numero dei dipendenti per categoria

	31/12/2024	31/12/2023
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	9	9
b) Totale quadri direttivi	48	28
– di cui: di 3° e 4° livello	22	16
c) Restante personale dipendente	44	38
TOTALE	101	75
Altro personale	12	13

Il dato include i distacchi in superiori al 50% ed è al netto dei distacchi out superiori al 50%.

Di seguito il dettaglio delle “Altre spese amministrative”:

Altre spese amministrative: composizione

(unità di euro)			
Tipologia di spese/valori	2024	2023	
a) Servizi professionali e finanziari	2.721.805	2.275.679	
b) Outsourcing CDP	2.315.961	1.111.417	
c) Risorse informative e banche dati	342.651	316.632	
d) Spese di pubblicità e marketing	50.709	83.321	
e) Servizi informativi	151.491	239.506	
f) Servizi generali e assicurativi	1.047.672	1.514.035	
g) Utenze, tasse ed altre spese	255.422	247.464	
h) Spese per altri organi sociali	38.064	38.064	
TOTALE	6.923.775	5.826.118	

Si riportano di seguito i corrispettivi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale, Deloitte & Touche S.p.A., come richiesto da specifica disposizione del Codice civile. Si specifica che tale importo include anche il contributo Consob e l’IVA.

(unità di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile e bilancio	Deloitte & Touche S.p.A.	210.418
TOTALE		210.418

III.2.3 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Ammortamenti e svalutazioni attività non correnti: composizione

(unità di euro)	2024	2023
a) Ammortamenti beni materiali	87.508	504.154
b) Ammortamenti beni immateriali	92.608	73.079
TOTALE	180.116	577.233

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla cessazione nel corso del 2023 del contratto di sub-leasing degli uffici utilizzati dalla società.

III.2.4 RIPRESE E SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ CORRENTI

Tale voce riporta le rettifiche di valore operate ai sensi dell'IFRS 9 e relative alle attività finanziarie correnti iscritte in bilancio ed esposti al netto di tali rettifiche.

(unità di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2024	2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	-	-	-	107.107	-	107.107	51.722
– Finanziamenti	-	-	-	107.107	-	107.107	51.722
– Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.124)	-	-	-	-	(1.124)	(111.766)
– Finanziamenti	(985)	-	-	-	-	(985)	(731)
– Titoli di debito	(139)	-	-	-	-	(139)	(111.035)
TOTALE	(1.124)	-	-	107.107	-	105.983	(60.044)

III.3 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

La voce “Altri oneri e proventi di gestione” riporta un saldo positivo di 6.138 migliaia di euro (in decremento di 1.721 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio), costituito principalmente: (i) dai proventi derivanti dai contratti di servizi da CDP Equity a CDPE Investimenti e ad altre società del Gruppo, (ii) da altri proventi per 1.861 migliaia di euro, di cui 787 migliaia di euro relativi alle *admin fee* riconosciute dalla Commissione Europea nell’ambito del progetto InvestEU.

Altri proventi/oneri di gestione

(unità di euro)	2024	2023
a) Proventi per incarichi societari a dipendenti	223.239	480.283
b) Proventi per servizi resi a società partecipate	4.068.275	4.762.439
c) Altri proventi	1.074.280	1.253.691
d) <i>Admin fee</i> InvestEU	787.041	1.580.000
e) Altri oneri	(14.646)	(218.410)
TOTALE	6.138.189	7.858.003

III.4 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La stima delle imposte di competenza dell'esercizio 2024 rappresenta un onere pari complessivamente a 5.909 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito: composizione

(unità di euro)	2024	2023
1. Imposte correnti (-)	38.714.640	42.611.620
di cui:		
– IRAP dell'esercizio	-	-
– proventi/(oneri) da adesione al consolidato fiscale	38.714.640	42.611.620
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(722.136)	195.573
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(43.901.445)	(24.685.553)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	2.776.961
6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(5.908.941)	20.898.601

La voce riporta complessivamente un saldo negativo pari a 5.909 migliaia di euro; tale importo è costituito principalmente da un onere pari 43.901 migliaia di euro a fronte del rilascio delle attività per imposte anticipate, solo parzialmente compensato dal provento da consolidato fiscale per 38.715 migliaia di euro, a fronte della perdita fiscale e dell'eccedenza di interessi attivi trasferiti alla consolidante.

Nelle tabelle seguenti si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e teorico per l'IRES e l'IRAP:

(unità di euro)	2024	Tax rate
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	449.258.779	
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	(107.822.107)	-24,00%
Riprese in aumento		
– variazioni temporanee	(857.568)	-0,19%
– variazioni permanenti	(3.011.500)	-0,67%
Variazioni in diminuzione delle imposte		
– dividendi	94.487.255	21,03%
– ammortamento avviamento	43.872.730	9,77%
– altre variazioni	937.439	0,21%
– interessi attivi trasferiti a consolidato	11.108.391	2,47%
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	38.714.640	8,62%

(unità di euro)	2024	Tax rate
Differenza tra valore e costi della produzione	(7.478.592)	
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	416.558	-5,57%
Variazioni in aumento delle imposte	(2.810.389)	n.s.
Variazioni in diminuzione delle imposte	11.047.778	n.s.
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	-	0%

IV. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso del 2024, si rimanda alla sezione 4.2.

V. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

V.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Compensi agli amministratori e sindaci

(unità di euro)	2024	2023
a) Amministratori	260.000	259.864
b) Sindaci	85.010	85.010 (*)
TOTALE	345.010	344.874

(*) Gli importi includono onorario, IVA e contributo integrativo.

Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(unità di euro)	2024	2023
a) Benefici a breve termine	2.786.478	3.352.869
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	254.999	279.886
TOTALE	3.041.477	3.632.755

Compensi ad amministratori e sindaci

(unità di euro)			Scadenza carica (*)	Emolumenti per la carica e bonus erogati (***)	Note
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica			
Amministratori					
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	01/01/2024 - 31/12/2024	2024	40.000	
Francesco Renato Mele	Amministratore delegato	01/01/2024 - 31/12/2024	2024	150.000	
Francesco Renato Mele	Consigliere	01/01/2024 - 31/12/2024	2024	35.000	(**)
Simona Camerano	Consigliere	01/01/2024 - 31/12/2024	2024	35.000	(**)
Collegio sindacale					
Cristiano Zanella	Presidente	01/01/2024 - 31/12/2024	2023	27.000	
Stefano Podda	Sindaco effettivo	01/01/2024 - 31/12/2024	2023	20.000	
Francesca Busardò Armetta	Sindaco effettivo	01/01/2024 - 31/12/2024	2023	20.000	

(*) Esercizio di riferimento dell'ultimo bilancio oggetto di approvazione.

(**) Il compenso viene erogato a CDP.

(***) Compensi ed emolumenti per competenza.

V.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è partecipata al 100% da CDP e, alla data di riferimento del presente bilancio, l'Amministratore Delegato di CDP Equity è anche il responsabile Investimenti di CDP e il Presidente di CDP Equity è anche Presidente di CDP.

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP Equity. I rapporti con parti correlate sono stati intrattenuti:

- con la Capogruppo CDP ed hanno avuto ad oggetto principalmente:
 - la sottoscrizione di *commercial paper* emesse da CDP;
 - il contratto di deposito irregolare;
 - il contratto di deposito titoli;
 - i compensi per gli incarichi societari, ricoperti da dipendenti CDP, da riversare a quest'ultima;
 - i costi per i servizi resi, disciplinati da specifici contratti di *service*, da CDP a favore di CDP Equity;
 - il contratto di consolidato fiscale con CDP;
 - i costi e i depositi cauzionali correlati al contratto per la messa a disposizione di spazi attrezzati;
 - gli accordi di distacco parziale di personale CDP in CDP Equity;
 - gli accordi di distacco parziale di personale da CDP Equity in CDP;
- con le società direttamente controllate, soggette ad influenza notevole o controllo congiunto, ed hanno avuto ad oggetto principalmente:
 - i compensi per gli incarichi societari, ricoperti da dipendenti CDP Equity, da riversare a quest'ultima;
 - i ricavi per i servizi resi, disciplinati da uno specifico contratto di *service*, a favore di CDPE Investimenti;
- con le società controllate o soggette ad influenza notevole nel perimetro del Gruppo CDP includendo le partecipate dirette ed indirette del Ministero dell'economia e delle Finanze nella sua veste di azionista di controllo di CDP.

La tabella che segue sintetizza gli effetti patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2024 (inclusivi dell'IVA ove dovuta) dei rapporti sopra descritti:

(migliaia di euro) Voci di bilancio/Parti correlate	Cassa Depositi e Prestiti	Controllate CDP Equity dirette e indirette	Società a controllo congiunto e collegate CDP Equity	Altre parti correlate (*)	Totale rapporti con parti correlate
Attivo					
Attività finanziarie non correnti	-	133.490.709	-	-	133.490.709
Altre attività non correnti	240.823	-	-	-	240.823
Crediti verso partecipate	-	4.119.191	585.040	-	4.704.231
Attività finanziarie correnti	249.514.772	-	-	-	249.514.772
Altre attività correnti	45.233.748	-	117.907	-	45.351.655
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	443.800.724	-	-	-	443.800.724
Passivo					
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	4.016.707	-	-	-	4.016.707
Altri debiti	-	61.458	-	-	61.458
Conto economico					
Dividendi	-	219.977.190	-	-	219.977.190
Interessi su strumenti finanziari	-	20.706.217	-	-	20.706.217
Altri proventi	-	4.167.764	1.196.977	-	5.364.741
Proventi finanziari	25.882.415	-	-	-	25.882.415
Oneri finanziari	-	-	-	-	-
Spese amministrative:	(3.937.804)	(61.458)	179.770	(36.118)	(3.855.610)
– Spese per il personale	(1.673.971)	-	179.770	-	(1.494.201)
– Altre spese amministrative	(2.263.833)	(61.458)	-	(36.118)	(2.361.409)

(*) La voce include i rapporti intrattenuti nel corso del 2024 nei confronti delle società controllate in modo solitario o congiunto ovvero sottoposte ad influenza notevole (e loro controllate) da parte della controllante CDP o da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di controllo della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti.

VI. INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 si informa che, nel corso del 2024, la Società non ha percepito importi a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art. 1, comma 125 della citata Legge.

VII. NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come richiesto dall'art. 2427 punto 22-*quinquies* e *sexies* del Codice civile, si precisa che la Società, alla data del 31 dicembre 2024 è controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma, Via Goito 4, la quale predispone il bilancio consolidato del Gruppo CDP. Il bilancio consolidato risulta disponibile presso la sede della Capogruppo nonché sul sito internet istituzionale della stessa.

ALLEGATI AL BILANCIO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'art. 2497-*bis*, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Via Goito, 4 – 00185, Roma, codice fiscale 80199230584 e partita IVA n. 07756511007.

PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023 DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva.

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell'Attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	1.148.101.413	2.630.401.853
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	4.492.245.509	3.918.651.643
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	338.117.390	354.937.131
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	4.154.128.119	3.563.714.512
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.994.897.464	10.914.119.245
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	345.069.503.990	346.085.421.500
a) crediti verso banche	22.450.011.219	20.834.490.264
b) crediti verso clientela	322.619.492.771	325.250.931.236
50. Derivati di copertura	2.105.169.542	4.343.993.853
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.001.492.273)	(2.986.650.463)
70. Partecipazioni	33.064.707.418	33.721.181.345
80. Attività materiali	357.600.260	359.527.218
90. Attività immateriali	77.806.499	71.953.646
— di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	546.929.696	1.148.326.922
a) correnti	1.777.693	398.243.811
b) anticipate	545.152.003	750.083.111
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	426.348.346	483.385.478
TOTALE DELL'ATTIVO	396.281.817.864	400.690.312.240

(unità di euro)

Voci del Passivo e del Patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	363.590.748.892	371.336.095.285
a) debiti verso banche	33.682.727.143	36.815.282.530
b) debiti verso la clientela	311.594.468.524	317.370.012.071
c) titoli in circolazione	18.313.553.225	17.150.800.684
20. Passività finanziarie di negoziazione	327.497.307	400.346.683
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40. Derivati di copertura	1.652.605.544	1.091.387.959
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali:	503.059.794	297.099.385
a) correnti	270.790.893	1.451.098
b) differite	232.268.901	295.648.287
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	1.562.419.636	1.018.147.110
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.558.446	1.451.566
100. Fondi per rischi e oneri:	754.987.360	796.709.865
a) impegni e garanzie rilasciate	643.071.415	662.182.695
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	111.915.945	134.527.170
110. Riserve da valutazione	(16.630.954)	(451.011.157)
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Riserve	18.723.827.156	17.602.162.543
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
160. Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
170. Azioni proprie (-)	(322.220.116)	(322.220.116)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.074.304.291	2.490.482.609
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	396.281.817.864	400.690.312.240

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)			
Voci		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	11.092.285.499 10.533.271.074	7.738.935.228 8.085.744.428
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.315.882.779)	(5.155.950.767)
30.	Margine di interesse	3.776.402.720	2.582.984.461
40.	Commissioni attive	436.011.326	400.653.666
50.	Commissioni passive	(1.264.069.138)	(1.163.893.992)
60.	Commissioni nette	(828.057.812)	(763.240.326)
70.	Dividendi e proventi simili	1.960.208.396	1.602.100.779
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(82.789.270)	(74.962.284)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(19.223.994)	102.267.580
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	26.577.463	66.499.579
a)	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.520.997	31.886.788
b)	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(49.943.534)	34.612.791
c)	passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	93.360.364	33.908.074
a)	attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
b)	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	93.360.364	33.908.074
120.	Margine di intermediazione	4.926.477.867	3.549.557.863
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	66.488.629	14.547.897
a)	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.051.856	13.237.830
b)	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	436.773	1.310.067
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(37.622)	(39.092)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.992.928.874	3.564.066.668
160.	Spese amministrative:	(271.422.258)	(244.631.565)
a)	spese per il personale	(180.347.985)	(161.895.326)
b)	altre spese amministrative	(91.074.273)	(82.736.239)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(3.876.197)	52.590.858
a)	impegni e garanzie rilasciate	(16.066.525)	52.346.658
b)	altri accantonamenti netti	12.190.328	244.200
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.802.734)	(16.233.713)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22.204.761)	(17.797.728)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	50.020.760	(115.769.946)
210.	Costi operativi	(263.285.190)	(341.842.094)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(682.456.111)	(101.392.404)
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.868)	(6.912)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.047.185.705	3.120.825.258
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(972.881.414)	(630.342.649)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.074.304.291	2.490.482.609
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.074.304.291	2.490.482.609

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)			
Voci		2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.074.304.291	2.490.482.609
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		114.590.849	(308.723.668)
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	114.590.849	(308.723.668)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		319.789.353	(457.435.930)
120.	Coperture dei flussi finanziari	(13.352.969)	188.007.690
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	333.142.322	(645.443.620)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	434.380.202	(766.159.598)
180.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170)	3.508.684.493	1.724.323.011

3. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista unico di
CDP Equity S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CDP Equity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Milano, 4 aprile 2025

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CDP Equity S.p.A.

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss. codice civile di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

Sede legale in Milano– Via San Marco 21/a

Capitale Sociale: euro € 2.890.583.470,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968, REA n. MI - 1965330

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2024**

All'Azionista unico della Società CDP Equity S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 443.349.838 e un patrimonio netto pari ad Euro 11.196.947.102. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 04 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

▪ ***Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del codice civile***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo manifestato particolari osservazioni.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., riguardo al quale non risultano essere stati conferiti ulteriori incarichi rispetto a quello previsto per la revisione contabile della Società e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato le principali funzioni di controllo interno, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Non sono pervenute denunce da soci ex art. 2408 del codice civile. né di esposti di alcun genere da parte di terzi.

Si ricorda che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" la quale è costituita da idonee procedure informative atte a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni inoltrate da dipendenti e non della Società relative a eventuali comportamenti che siano o possano risultare illeciti.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri di cui allo Statuto sociale art 21.1 e all'art. 2389 comma 3 del codice civile relativi alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari

cariche rilasciato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, del risultato economico e dei flussi di cassa oltre a essere stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del codice civile., che chiude con un utile pari ad Euro 443.349.838 e un patrimonio netto pari ad Euro 11.196.947.102, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

▪ **Bilancio Consolidato**

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10. Si ricorda, infatti, che CDP Equity S.p.A. è controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e che è quest'ultima a redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio**

Con riferimento alla attuale complessa situazione geopolitica mondiale e ai suoi potenziali impatti economici sulle attività imprenditoriali, lo scrivente Collegio continuerà a monitorare, d'intesa con il Consiglio e il management della Società, l'evolversi della stessa e gli eventuali effetti diretti o indiretti sulle attività della Società.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 04 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Cristiano Zanella

Dott.ssa Francesca Busardò Armetta

Dott. Stefano Podda

 Zanella Cristiano
04.04.2025
16:32:18
GMT+02:00

 FRANCESCA
BUSARDO*
ARMETTA
04.04.2025 15:59:22
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
STEFANO PODDA
Data: 04/04/2025 16:51:36

CDP Equity S.p.A.

Sede legale
Via San Marco, 21 A
20121 Milano

Tel. +39 02 46744333
cdpequity.it

Registro delle imprese di Milano
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968
Iscritta presso CCIAA di Milano al n. REA 1965330
Capitale sociale Euro 2.890.583.470,00 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA 07532930968

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento
di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Via Goito n. 4 - 00185 Roma
Capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese
di Roma n. 80199230584
Partita IVA n. 07756511007



Seguici sui nostri canali social



cdp.it